Full Circle

Numero 71 - Marzo 2013



COLTIVARE IL PROPRIO ALBERO GENEALOGICO USANDO PERSONAL ANCESTRAL FILE CON WINE

Full Circle Magazine non è affiliato né sostenuto dalla Canonical Ltd.



6 SOME RIGHTS RESERVED

Gli articoli contenuti in guesta rivista sono stati rilasciati sotto la licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0. Ciò significa che potete adattare, copiare, distribuire e inviare gli articoli ma solo sotto le seguenti condizioni: dovete attribuire il lavoro all'autore originale in una gualche forma (almeno un nome, un'email o un indirizzo Internet) e a guesta rivista col suo nome ("Full Circle Magazine") e con suo indirizzo Internet www.fullcirclemagazine.org (ma non attribuire il/gli articolo/i in alcun modo che lasci intendere che gli autori e la rivista abbiano esplicitamente autorizzato

voi o l'uso che fate dell'opera). Se alterate, trasformate o create un'opera su questo lavoro dovete distribuire il lavoro risultante con la stessa licenza o una simile o compatibile. Full Circle è completamente indipendente da Canonical, lo sponsor dei progetti di Ubuntu, e i punti di vista e le opinioni espresse nella rivista non sono in alcun modo da attribuire o approvati dalla Canonical.

BENVENUTI AD UN NUOVO NUMERO DI FULL CIRCLE!

bbiamo i consueti HowTo di Python, LibreOffice, Inkscape e Blender. Questo mese gli si Affianca un dettagliato HowTo su Personal Ancestral File, un'applicazione sulla genealogia. È un programma Windows! Niente paura, David O. Rowell vi mostrerà come installarlo usando Wine, e poi come usare PAF per inserire la storia della vostra famiglia. Sì, Linux ha GRAMPS, ma non c'è molto altro, se vi servisse un'alternativa. Fortunatamente, PAF funziona piuttosto bene con Wine.

Senza dubbio avrete ormai sentito parlare di Ubuntu per telefoni e tablet. Ouesto mese abbiamo due articoli che trattano proprio di questo. Nel primo Lucas (Comanda e Conquista) ci spiega di che si tratta. Più avanti nel magazine, Copil (Chiedi al nuovo arrivato) lo cita nel suo riepilogo su cos'altro Ubuntu ha da offrire e su cosa potrebbe riservarci il futuro.

Vi serve qualcosa per tenere occupati i bambini durante le prossime vacanze? Date uno squardo alla recensione fatta da Copil di Python For Kids (prodotto da No Starch Press). E, se Copil è in grado di capirlo, per i vostri figli sarà un gioco da ragazzi. Si scherza, Copil! Sempre parlando di recensioni, potrebbe interessarvi la recensione di Chrome OS di Art. Questo sistema operativo sarà una minaccia a Windows e OSX? Art pensa di sì. A tal punto da ritenere che possa essere una minaccia anche al nostro adorato Linux! Parlando di cose folli, spero che l'articolo di opinione di Knightwise sia di spunto per qualche discussione (quello di Ed, che teneva il podcast di FCM, non ci è riscito). Ha anche citato Windows. Ve l'ho detto che era folle!

Come sempre, continuate a mandarci i vostri articoli, schermate del desktop, recensioni, storie, opinioni, e qualungue altra cosa legata a Linux.

Con i migliori saluti, e restate in contatto! Ronnie ronnie@fullcirclemagazine.org



Questa rivista è stata creata usando:



Full Circle Podcast

Rilasciato ogni due settimane, ogni episodio tratta tutte le principali notizie, opinioni, riviste, interviste e feedback dei lettori del mondo di Ubuntu. Il Side-Pod è una novità: è un breve podcast aggiuntivo (senza regolarità), inteso come un'appendice del podcast principale. Qui vengono inseriti tutti gli argomenti di tecnologia generale e materiali non inerenti Ubuntu che non rientrano nel podcast principale.







UBUNTU NEWS

Scritto dal team Notizie Ubuntu

UBUNTU SVELA L'ESPERIENZA TABLET CON IL MULTI-TASKING

Questa settimana Canonical ha annunciato la disponibilità di un SDK per Ubuntu che verrà installato sui tablet. Ubuntu per i tablet, fornisce prodotti alternativi ad Android e può essere gestito con gli stessi strumenti che si usano con Ubuntu server e desktop. Ubuntu per i tablet è una soluzione elegante e non frammentata che garantisce un'esperienza sicura a molti utenti. http://www.canonical.com/content/ ubuntu-unveils-tablet-experiencemulti-tasking

RILASCIATO L'UBUNTU TOUCH DEVELOPER PREVIEW E LA VERSIONE ALPHA SDK E PORTANDO L'UBUNTU TOUCH DEVELOPER PREVIEW A NUOVI LIVELLI

D avid Planella e Daniel Holbach scrivono riguardo il nuovo Ubuntu Touch Developer Preview che può essere usato nei dispositivi Galaxy Nexus, Nexus 4, Nexus 7 e Nexus 10. Inoltre hanno menzionato le caratteristiche, come anche la guida per sapere come poter contribuire a questo progetto. http://developer.ubuntu.com/2013/ 02/releasing-the-ubuntu-touchdeveloper-preview-and-sdk-alpha/

http://developer.ubuntu.com/2013/ 02/taking-ubuntu-touch-to-newlevels/

Ora l'Ubuntu Developer Summit è online e si tiene ogni tre mesi

Jono Bacon ha annunciato un cambiamento dell'Ubuntu Developer Summit, che sarà esclusivamente online e si terrà ogni tre mesi. Ha scritto che una "nuova forma di UDS fornisce un alto livello di apertura e trasparenza che è ottimizzato per i partecipanti remoti." Bacon ha affermato che "il primo UDS online si terrà la prossima settimana, 5 e 6 Marzo 2013, dalle 14.00 alle 20.00 UTC; mentre il prossimo evento sarà all'incirca lo stesso periodo in cui si sarebbe tenuto fisicamente l'UDS a Oakland."

http://fridge.ubuntu.com/2013/02/2 6/ubuntu-developer-summits-nowonline-and-every-three-months/

DISCUTIAMO DEI RILASCI INTERMEDI (E DELLA ROLLING RELEASE)

Rick Spencer inizia una discussione nella lista sviluppo di Ubuntu proponendo di "saltare, adesso, le versioni non LTS e di migrare verso la rolling release mantenendo i rilasci LTS". https://lists.ubuntu.com/archives/ub untu-devel/2013-February/036537.html

MIR + UNITY QML + API UNITY = UNITY

O lli Ries, direttore d'ingegneria per Unity e Display Server nella Canonical, annuncia e condivide alcuni approfondimenti riguardo il display server Mir e Unity QML. Secondo quello che Ries chiama il loro ambizioso traguardo, Unity sarà riportato a Qt/QML e Mir rimpiazzerà Xserver nel 2013. <u>http://fridge.ubuntu.com/2013/03/0</u> <u>4/mir-unity-qml-unity-apis-unity/</u>

NON CONVINTO DELLE ROLLING RELEASE

M ark Shuttleworth ha risposto al caso delle rolling release. Shuttleworth ha esposto che non è convinto dell'idea, in guanto introduce incertezza in un momento in cui c'è necessità di tale certezza, tra i tanti altri problemi. La proposta è rinata nuovamente quest'anno e Shuttleworth ha concesso al team d'ingegneria Canonical di creare una proposta "a mo' di palloncino di prova". Shuttleworth ha notato che quella proposta presentata da Rick Spencer non era un'azione finale, in guanto non era stata presentata al Technical Board. Inoltre, nonostante la Community Council era stata informata della proposta, anch'essa non ha intrapreso un'azione.





UBUNTU NEWS

parte del team, sono emerse scoperte inattese. I rilasci, i meccanismi e i paradigmi dei rilasci, presentano enigmi che devono essere risolti. Inoltre, Shuttleworth ha sostenuto che alcune aspettative proposte dalle parti interessate, come il supporto per l'architettura PowerPC, erano irreali, basate sulla natura del mercato dei consumatori d'oggi.

ltre ciò, Shuttleworth ha messo una fine a ciò che lui ha chiamato "melodramma" affermando che "il cielo non sta cadendo." Mentre fa notare che c'è stato un paradigma dall'integrazione alla leadership, Shuttleworth ha anche esposto che coloro i quali sentono la necessità di andarsene, non dovrebbero lanciare dardi avvelenati. Shuttleworth ha sottolineato che c'è ciò che lui chiama "un'opportunità unica nella vita" per Ubuntu di dominare nello spazio del consumatore di elettronica, ed è tempo di battere quando il ferro è caldo.

Il post termina asserendo di provare ad indirizzare la discussione a monte del dibattito e sulla proposta di sottomettere l'idea della rolling release alla Technical Board più in là, a Marzo.

http://www.markshuttleworth.com/ archives/1228

RILASCIATA LA BETA 1 DI 13.04 (RARING RINGTAIL)!

S téphane Graber, a nome del release team di Ubuntu, annuncia il rilascio della Beta 1 della 13.04 (Raring Ringtail).

La versione Beta 1 include un numero di programmi aggiornati che sono pronti per un ampio test. Questo è un acerbo insieme di immagini, quindi dovreste aspettarvi alcuni bug. Per una descrizione più dettagliata dei cambiamenti nella Beta 1 (che può salvaguardarvi nel riportare duplicati di bug o aiutarvi nel trovare soluzioni alternative collaudate), per favore vedete: http://www.ubuntu.com/testing/

Qui c'è l'annuncio intero://lists.ubuntu.com/archives/u buntu-devel-announce/2013-March/001024.html

UBUNTU GNOME È STATA APPROVATA COME UNA DERIVATA UFFICIALE



Tim Kunn annuncia, a nome degli sviluppatori di Ubuntu Gnome, che la variante che "mira a portare Ubuntu ad un'esperienza desktop più pura di GNOME. Ubuntu GNOME Remix" è stata accettata dalla Technical Board come una variante ufficiale.

Congratulazioni agli sviluppatori di Ubuntu GNOME!

<u>https://lists.ubuntu.com/archives/ub</u> <u>untu-gnome/2013-</u> <u>March/000035.html</u>

UN GRANDE RINGRAZIAMENTO

ALL'UBUNTU NEWS TEAM PER IL SUO CONTRIBUTO QUESTO MESE.

Le notizie di questo mese vengono da:

https://wiki.ubuntu.com/UbuntuWee klyNewsletter/Issue305

https://wiki.ubuntu.com/UbuntuWee klyNewsletter/Issue306

https://wiki.ubuntu.com/UbuntuWee klyNewsletter/Issue307

https://wiki.ubuntu.com/UbuntuWee klyNewsletter/Issue308





COMANDA E CONQUISTA

Ubuntu Touch

riginariamente volevo scrivere questo articolo sulle mie prime impressioni per l'anteprima degli sviluppatori di Ubuntu Touch. Comunque, poiché non ho potuto ottenere la versione in corso di lavorazione sul mio TF101 (Asus Transformer), e siccome non ero disposto a sacrificare la garanzia (e i dati) del mio Nexus 7 nuovo di zecca per testare una versione molto base di Ubuntu Touch, sono dovuto tornare al tavolo da disegno. Quando ho condiviso la mia situazione con Ronnie, siamo finiti con l'avere una discussione sul fatto se Ubuntu Touch avrebbe secondo noi rimpiazzato Android o no. Ronnie è scettico riguardo a ciò, mentre io sono abbastanza aperto all'idea. Per farla breve, ho deciso di scrivere le mie opinioni sul perché Ubuntu Touch potrebbe interessare agli utenti che possiedono dispositivi mobili e perché potrebbe non riuscire a tenervi lontani da Android. Ignorerò ogni altro sistema operativo mobile poichè Ubuntu Touch può, almeno per il momento, essere installato solo su dispositivi Android. Per coloro che stavano aspettando uno dei miei tipici articoli di how-to: dovrebbero tornare di nuovo a partire dal prossimo

numero!

Cos'è Ubuntu Touch?

Per coloro di voi che si sono persi gli annunci, Ubuntu Touch è una versione di Ubuntu che è stata sviluppata per dispositivi basati su Android con dimensioni dello schermo tra i 4" e 10" pollici. La sezione Ulteriori Letture contiene i link alle pagine degli annunci ufficiali. Alcune caratteristiche interessanti, a cui mira il prodotto finale, sono le seguenti:

• La possibilità di collegare una tastiera, un mouse e uno schermo per una piena esperienza desktop Ubuntu (simile a Ubuntu per Android).

La possibilità di spostare il lavoro perfettamente tra i dispositivi (telefono, tablet, TV, desktop).
Utilizzare lo spazio dell'intero schermo (realizzato utilizzando lo swipe dai bordi e nascondendo dall'interfaccia i pulsanti e le opzioni finché non vengono richiesti).
Un blocca schermo che sia "su misura per te". Essenzialmente, il blocca schermo dovrebbe mostrarci informazioni rilevanti basate sulle nostre attività frequenti.

• Ridurre al minimo i passaggi per avere l'applicazione che si vuole. Per esempio, il vassoio delle applicazioni viene mostrato facendo uno swipe dal lato sinistro, a prescindere da dove ci troviamo (anche sul blocca schermo), permettendoci di passare direttamente all'applicazione, invece di dover prima sbloccare e poi localizzare il lanciatore dell'applicazione.

> Possibilità di eseguire applicazioni per telefono (come
> messaggi/chat) accanto a applicazioni per tablet (applicazioni multimediali, video chat, ecc.). Questo è possibile solo per dimensioni dello schermo più grandi, ma piace molto a me, che sono

un appassionato utente di gestori di finestre che utilizzano frame.

Ci sono, naturalmente, anche molte altre caratteristiche. Comunque, queste sono quelle che mi hanno fatto annuire in accordo quando sono state presentate.

CHE COSA TI TRATTIENE SU ANDROID?

Ho usato un Asus Transformers TF101 per un buon paio d'anni e solo recentemente l'ho rimpiazzato con un Google Nexus 7. Sebbene abbia utilizzato entrambi i dispositivi soprattutto per attività produttive (controllare la mail, testare siti web, leggere articoli o libri e, occasionalmente, per scrivere note/articoli), ho fatto di rado una partita a un gioco o due. Le attività produttive dovrebbero essere facilmente compiute su Ubuntu Touch così come su ogni desktop Ubuntu o un altro dispositivo Android. Il "problema" si pone con quelle applicazioni che occupano un ruolo che non vorremmo di solito associare con i desktop. Questo include giochi basati su schermo touch



12:10

COMANDA E CONQUISTA

(per esempio, Simpson Tapped Out, Draw Something o qualcosa del genere), e ogni applicazione di produttività che è stata sviluppata con d'idea di un dispositivo touch in testa. Poiché Ubuntu Touch mira ad offrire su un dispositivo mobile applicazioni desktop che possono essere trovate su Ubuntu, molte applicazioni orientate verso il mobile saranno probabilmente più soggette ad errori quando sarà realizzato il primo dispositivo. Questo è ovvio poiché Ubuntu Touch è nuovo, mentre Android è già fuori da un po' di anni. Perciò, alcune applicazioni sono più mature e potrebbero benissimo far si che alcuni che l'hanno adottato esitino prima di cercare alternative su Ubuntu. Canonical sta cercando di migliorare la situazione integrando il supporto ai piccoli schermi nelle proprie API, nella speranza che gli sviluppatori comincino ad aggiungere supporto a Ubuntu Touch molto prima del rilascio stabile. In definitiva, non si può fare niente oltre ad aspettare per il rilascio prima di decidere se è peggiore o no.

Avete qualche applicazione Android con cui pensate di non poter vivere senza? Fatemelo sapere tramite email (l'indirizzo è nell'ultimo paragrafo di questo articolo).

MA UBUNTU TOUCH NON USA

ANDROID?

Ubuntu Touch si basa su CyanogenMod 10.1 (jelly bean). Comunque, oltre al supporto del dispositivo e al sistema con il quale Ubuntu viene flashato/avviato, non rimane molto della ROM. Ubuntu stesso viene lanciato da un ambiente chroot dal momento che tutti i driver del dispositivo vengono caricati dal framework di Android. La ragione di questo, immagino, sia per permettere il supporto totale dei dispositivi e evitare il bisogno di scrivere nuovi driver per ogni pezzo di hardware. Non vedo un sacco di aspetti negativi potenziali con questo metodo.

UBUNTU TOUCH HA UN FUTURO?

lo penso che sicuramente continuerà ad essere sviluppato. Se la velocità con cui l'anteprima per gli sviluppatori è stata esportata su dispositivi diversi è un po' indicativa, dovrebbe crescere molto, molto velocemente. Dubito che rimpiazzerà Android, così come Web OS, Windows Phone e iOS hanno fallito nell'eliminare gli altri SO mobile. Probabilmente si ritaglierà una fetta di mercato per sé stesso e sarà particolarmente interessante per le imprese. La ragione per questo è il fatto che, una volta che abbastanza telefoni soddisferanno i requisiti, Ubuntu Touch potrà facilmente essere usato come desktop (con i corretti strumenti di collegamento). Probabilmente piacerà molto a quelle aziende che attualmente assegnano ad ogni dipendente un telefono aziendale, un portatile aziendale e/o un tablet aziendale. Con Ubuntu Touch, si può fornire un telefono e un dock e semplicemente riempire i propri uffici con dock, tastiere, mouse e monitor. Come sia fattibile questo dipende dall'attuale implementazione di questa caratteristica desktop nel prodotto finale.

CONCLUSIONE

Ouello che ognuno può dire per certo è poco. Comunque, conoscendo lo sviluppo FOSS, siamo sicuri di vedere un rapido progresso durante l'avvicinamento alla stimata data di rilascio dei dispositivi Ubuntu Touch verso fine 2013/inizio 2014. La premessa di base, e le caratteristiche che Canonical sta cercando di integrare, sono entrambe cose a cui sono estremamente interessato. Se riusciranno a tirarle fuori, darò definitivamente una giusta opportunità ai dispositivi Ubuntu. Al momento in cui diventerà più funzionale (e il supporto al dispositivo sarà un po' migliorato), sarò

sicuro di dare un altro colpo all'installazione di esso sul mio TF101.

Come sempre, spero che almeno i miei pochi lettori abbiano trovato questo articolo interessante. Se avete un'opinione su Ubuntu Touch (o semplicemente siete d'accordo/disaccordo con le mie opinioni), sentitevi liberi di mandarmi una email a lswest34@gmail.com. Per favore mettete "C&C" o "FCM" nel soggetto, così che non vada perduta nella mia casella di posta in ingresso.

Ulteriori Letture

http://www.ubuntu.com/devices/tablet (pagina sui Tablet)

http://www.ubuntu.com/devices/phone (pagina sui Cellulari)

https://wiki.ubuntu.com/Touch/Devices (Lista di dispositivi e loro attuale stato di progresso)



Lucas ha imparato tutto quello che sa danneggiando ripetutamente il suo sistema, non avendo nessuna alternativa ha quindi dovuto imparare come ripararlo. Potete scrivere a Lucas presso: lswest34@gmail.com.





Programmare In Python: Parte 42

ssumiamo che voi abbiate deciso di creare un centro multimediale per la vostra stanza di famiglia. Avete un computer dedicato per il meraviglioso programma XMBC. Avete speso dei giorni per estrarre i vostri film in DVD e le serie TV sul computer: avete fatto la ricerca e nominato i file nel modo corretto. Ma diciamo che una delle vostre serie preferite sia NCIS e voi avete in DVD ogni episodio che potete ottenere. Avete trovato un posto che fornisce l'episodio corrente. Voi volete trovare quale sia il prossimo episodio e guando sarà trasmesso. In più volete una lista di tutti gli episodi in TV per impressionare i vostri amici.

Questo è il progetto che stiamo per iniziare questo mese. Il nostro primo compito è scavare nella cartella che contiene i vostri spettacoli TV, estrarre il nome della serie includendo il nome e il numero della stagione e il numero dell'episodio. Tutte questa informazioni andranno in un database per un facile immagazzinamento.

Secondo XMBC, dovreste denominare ciascuno dei vostri file di episodio in questo modo:

Tv.Show.Name.SxxExx.Episode name here if you care.extension

Così,lasciateci usare il primo episodio di NCIS come esempio. Il nome del file per un file AVI dovrebbe essere:

NCIS.S01E01.Yankee White.avi

e l'ultimo episodio sarebbe:

NCIS.S10E17.Prime Suspect.avi

Se voi avete il nome di uno spettacolo che ha più di una parola, potrebbe assomigliare a questo:

Doctor.Who.2005.S07E04.The Power of Three.mp4

La struttura della directory dovrebbe essere come la seguente:

TVShows

2 Broke Girls
Season 1
Episode 1
Episode 2
Season 2
 Doctor Who 2005
Season 1

Season 2

. . .

e così via. Ora che sappiamo che cosa stiamo cercando e dove sarà, procediamo.

Molto tempo fa, creammo un programma per fare un database dei nostri file MP3. Credo sia stato nel numero 35 e che fosse parte del numero 9 di questa serie. Usammo una routine WalkThePath per cercare ricorsivamente attraverso tutte le cartelle di un percorso iniziale e tirare fuori tutti i nomi di file che avevano una estensione ".mp3". Riutilizzeremo molto di quella routine e la modificheremo per i nostri scopi. In questa versione stiamo cercando i file video che hanno una di queste estensioni:

.avi .mkv .m4v .mp4

che sono estensioni molto comuni per i file video nel mondo dei media del pc.

Ora cominceremo con la prima

parte del nostro progetto: create un file chiamato "tvfilesearch.py". Assicuratevi di salvarlo quando avremo finito questo mese perché ci lavoreremo sopra il mese prossimo.

Cominciamo con i nostri import:

import os
from os.path import join,
getsize, exists
import sys
import apsw
import re

Come potete vedere stiamo importando le librerie os, sys e apsw. Le abbiamo già usate tutte in precedenza. Stiamo inoltre importando la libreria 're' per supportare le Espressioni Regolari. Toccheremo rapidamente questo argomento questa volta, ma lo faremo in modo più approfondito la prossima volta.

Ora cominciamo a fare le nostre routine finali (pagina successiva). Tutto il nostro ulteriore codice andrà tra gli import e queste due routine finali.

Questa (pagina successiva, in alto a destra) è la nostra principale routine



HOWTO - PROGRAMMARE PYTHON Parte 42

di lavoro. In questa noi creiamo la connessione al database SQLite fornito da apsw. Quindi creiamo un cursore per interagire con questa. Quindi chiamiamo la routine MakeDatabase che creerà il database se non esiste.

I miei file TV sono situati su due dischi rigidi. Così ho creato una lista per contenere i nomi dei percorsi. Se voi avete una sola posizione di archiviazione, potete cambiare le tre linee per renderle come le seguenti:

```
startfolder =
"/filepath/folder/"
WalkThePath(startfolder)
```

Poi creiamo la nostra routine standard " if name"

Ora che tutte che le cose poco interessanti sono state fatte, possiamo muoverci verso la parte succosa del nostro progetto. Cominceremo con la routine MakeDatabase (al centro). Mettetela giusto dopo gli import.

Discutemmo questa routine prima quando trattammo lo scanner MP3, così vi rammento solo che in questa routine abbiamo dei controlli per

```
vedere se la tabella esiste, altrimenti,
                                  se non esiste, la creiamo.
                                  def main():
                                      global connection
                                      global cursor
  Ora creeremo la routine
                                      # Create the connection and cursor.
"WalkThePath" (la seconda dal basso)
                                      connection = apsw.Connection("TvShows.db3")
                                      cursor = connection.cursor()
                                      MakeDataBase()
   Quando noi inseriamo la routine,
 def MakeDataBase():
     # IF the table does not exist, this will create the table.
     # Otherwise, this will be ignored due to the 'IF NOT EXISTS' clause
     sql = 'CREATE TABLE IF NOT EXISTS TvShows (pkID INTEGER PRIMARY KEY, Series TEXT,
RootPath TEXT, Filename TEXT, Season TEXT, EPISODE TEXT);'
     cursor.execute(sql)
forniamo il percorso dei file all'interno
                                      _______
                                  def WalkThePath(filepath):
dei quali stiamo cercando. Puliamo la
                                      showname = ""
variabile showname, che useremo più
                                      # Open the error log file
tardi e apriamo un file per i log di
                                      efile = open('errors.log', "w")
                                      for root, dirs, files in
errore. Quindi lasciamo fare alla
                                  os.walk(filepath,topdown=True):
routine le sue cose. Riceviamo di
ritorno dalla chiamata (os.walk) una 3-
                                                                  nome del file termina con una delle
                                 nomi delle subdirectory nel percorso
tupla(percorso della directory, nomi
                                 e i nomi dei file è una lista dei nomi
                                                                  nostre estensioni obbiettivo.
delle directory, nomi dei file). Il
                                 che non sono directory. Controlliamo
percorso della directory è una stringa
                                                                  for file in [f for f in files
                                 guindi attraverso la lista dei nomi dei
che è il percorso per la directory, i
                                                                  if f.endswith
                                 file controllando per vedere se il
                                                                   (('.avi', 'mkv', 'mp4', 'm4v'))]:
nomi della directory è una lista dei
      # Set your video media paths
```



HOWTO - PROGRAMMARE PYTHON Parte 42

Ora suddividiamo il nome completo del file nella estensione e nel nome del file (senza estensione). Poi chiamiamo la routine GetSeasonEpisode per tirare fuori le informazioni Stagione/Episodio che sono dentro al nome del file assumendo che siano correttamente formattate.

```
OriginalFilename,ext =
os.path.splitext(file)
```

fl = file

```
isok,data =
GetSeasonEpisode(fl)
```

GetSeasonEpisode ritorna un boolean e una lista (in guesto caso "data") che contiene il nome della serie, la stagione, e i numeri degli episodi. Se un nome di file non ha il formato corretto, la variabile booleana "isok" (in alto a destra) sarà false.

Poi (al centro), controlleremo per vedere se il file sia nel database. Se è così, non vogliamo duplicarlo. Semplicemente controlliamo usando il nome del file. Possiamo andare più in profondità e assicurarsi che il percorso sia lo stesso ma per adesso questo è sufficiente.

Se tutto funziona come dovrebbe.

```
if isok:
                 showname = data[0]
                 season = data[1]
                 episode = data[2]
                 print("Season {0} Episode {1}".format(season,episode))
           else:
                 print("No Season/EPisode")
                efile.writelines('-----\n')
                efile.writelines('{0} has no series/episode information\n'.format(file))
                 efile.writelines('-----\n\n')
            sqlquery = 'SELECT count(pkid) as rowcount from TvShows where Filename =
"%s";' % fl
            try:
                for x in cursor.execute(sqlquery):
                    rcntr = x[0]
                if rcntr == 0: # It's not there, so add it
                    try:
                        sql = 'INSERT INTO TvShows (Series, RootPath, Filename, Season, Episode)
VALUES (?,?,?,?,?)'
                        cursor.execute(sql, (showname, root, fl, season, episode))
                    except:
                        print("Error")
                        efile.writelines('----\n')
                        efile.writelines('Error writing to database...\n')
                        efile.writelines('Filename = {0}\n'.format(file))
                        efile.writelines('-----\n\n')
                except:
                    print("Error")
                print('Series - {0} File - {1}'.format(showname,file))
la risposta dalla guery dovrebbe
                               nel log dell'errore in modo tale che
                                                                 Ora diamo una occhiata alla
essere o 1 o 0. Se è 0 allora non c'è e
                               possiamo gestirlo più tardi.
                                                               routine GetSeasonEpisode.
scriveremo l'informazione nel
database. Se c'è andiamo oltre.
                                  Stiamo semplicemente inserendo
                                                               Notate i comandi Try Except sopra e
                               un nuovo record nel database o
                                                               _____
                                                               def GetSeasonEpisode(filename):
sotto. Se qualcosa va male, come
                               scrivendo nel file degli errori.
                                                                   filename = filename.upper()
gualche carattere che il database non
```

full circle magazine #71

gradisce, evitiamo che il programma

abortisca. Teniamo comunque traccia

10

Close the log file

End of WalkThePath

efile.close



resp =

re.search(r'(.*). $S\d\dE\d\(\.*$

)', filename, re.M|re.I)

HOWTO - PROGRAMMARE PYTHON Parte 42

La porzione re.search del codice è parte della re library. Usa una stringa come modello e, in questo caso, il nome del file che vogliamo analizzare. I re.M|re.I sono i parametri che dicono che vogliamo usare una ricerca di tipo multilinea (re.M) combinato con un ignora maiuscolo minuscolo (re.I). Come ho detto prima approfondiremo le espressioni regolari il prossimo mese, dal momento che la nostra routine un solo tipo di stringa series|episode. Per il modello di ricerca stiamo cercando per: ".S" seguito da due numeri decimali, seguito da una "E" in maiuscolo, guindi due ulteriori cifre e quindi un punto. Se il nostro nome di file è come "tvshow.S01E03.avi", questo troverà una corrispondenza. Comunque alcune persone codificheranno i loro show in modi tipo "tvshow.s01s03.avi"o "tvshow.103.avi", diventa così molto più difficile da gestire. Modificheremo questa routine il prossimo mese per coprire la maggioranza della casistiche. La "r" permette di usare una stringa libera per una ricerca.

Proseguendo, la ricerca ritorna un oggetto in cui noi possiamo guardare. "resp" è una risposta che è vuota se non vi è alcuna corrispondenza e, in questo caso, vengono restituiti due gruppi di informazioni. Il primo ci darà i caratteri fino alla corrispondenza, mentre il secondo include la corrispondenza. Così nel caso descritto sopra, group(1) dovrebbe essere "tvshow", il secondo gruppo dovrebbe essere "tvshow.S01E03". Questo è specificato dalle parentesi nella ricerca "(.*)" e "(\.*)".

if resp: showname = resp.group(1)

Prendiamo il nome dello show dal gruppo numero uno: poi prendiamo la lunghezza di questo in modo tale che possiamo estrarre la stringa con la serie e l'episodio con un comando substring.

```
shownamelength =
len(showname) + 1
    se =
filename[shownamelength:shownam
elength+6]
    season = se[1:3]
    episode = se[4:6]
```

Poi sostituiamo tutti i punti nel nome dello show con uno spazio per essere più "leggibile da un umano".

showname = showname.replace("."," ")

Creiamo una lista per includere il nome dello spettacolo, stagione ed episodio e per ritornarlo con il booleano valorizzato a True per dire che le cose sono andate bene.

```
ret =
[showname, season, episode]
    return True, ret
```

Altrimenti se non troviamo una corrispondenza, creiamo la nostra lista contenete nessun nome dello show e due numeri -1, questo farà ritornare un valore booleano False.

```
else:
ret = ["",-1,-1]
return False,ret
```

Questo è tutto il codice. Adesso andiamo a vedere come dovrebbe apparire il risultato in uscita. Dando per scontato che le strutture dei file siano esattamente come le mie, alcuni dei risultati sullo schermo dovrebbe apparire come questo ...

```
Season 02 Episode 04
SELECT count (pkid) as rowcount
from TvShows where Filename =
"InSecurity.S02E04.avi";
Series - INSECURITY File -
InSecurity.S02E04.avi
Season 01 Episode 08
SELECT count (pkid) as rowcount
from TvShows where Filename =
"Prime.Suspect.US.S01E08.Underwa
ater.avi";
Series - PRIME SUSPECT US File
-
Prime.Suspect.US.S01E08.Underwa
ter.avi
```

e così via. Potete accorciare il risultato

in uscita per impedire allo schermo di farvi diventare pazzi se lo preferite. Come abbiamo detto prima, ciascun elemento che troviamo viene messo dentro al database. Qualcosa come questo:

Come sempre il listato dell'intero codice è disponibile su PasteBin.com a http://pastebin.com/txmmagkL

La prossima volta parleremo ulteriormente dei formati Season|Episode, e alcune altre cose per approfondire il nostro programma.

Arrivederci a presto.



Greg è il proprietario della RainyDay Solutions, LLC, una società di consulenza in Aurora, Colorado e programma dal 1972. Ama cucinare, fare escursioni, ascoltare musica e passare il tempo con la sua famiglia. Il suo sito web è www.thedesignatedgeek.net



HOW-TO Scritto da Elmer Perry

LibreOffice Parte 24: Introduzione a Math

vete mai lavorato con un programma di videoscrittura e avuto necessità di inserire una formula nel testo? Forse stavate scrivendo un documento matematico o scientifico per l'università, oppure rispondendo a una domanda sulla statistica. Se avete la necessità di inserire gualsiasi cosa che vada oltre la matematica di base, incorrerete presto in problemi di formattazione. LibreOffice supera questo problema fornendo il componente Math o Formula. È possibile usarlo in maniera indipendente per creare formule, o usarlo direttamente negli altri componenti di LibreOffice. Oggi impareremo come inserire formule nell'editor di formule Math e, nei prossimi articoli, impareremo come usare le formule in Writer.

Aprire una nuova finestra Math facendo clic sul pulsante Formula nel LibreOffice Start Center, oppure attraverso i menù con File > Nuovo > Formula.

LA FINESTRA DI FORMULA

La finestra di Formula ha tre parti: il pannello di anteprima, l'editor delle formule e la finestra Elementi. Il pannello di anteprima in alto mostra la formula così come creata. L'editor delle formule in basso è dove si inseriscono le formule. La finestra mobile Elementi fornisce scorciatoie a diversi elementi per la formula. Si pensi agli elementi come a costrutti base per creare la formula.

TRE MODI PER INSERIRE FORMULE

Ci sono tre modi per inserire formule nell'editor di formule:

full circle magazine #71

attraverso la finestra Elementi, da un menù contestuale, o con l'inserimento diretto.

LA FINESTRA ELEMENTI

La finestra Elementi è divisa in due sezioni. La sezione in alto è la sezione delle categorie e la sezione in basso contiene gli elementi di quella categoria. Se si seleziona una categoria e poi si fa clic su uno degli elementi in quella categoria, il programma inserirà l'elemento nell'editor con <?> come segnaposto



12

per le variabili dell'elemento. Il primo segnaposto è evidenziato. Utilizzare il tasto F4 per spostarsi al prossimo elemento. Shift-F4 riporterà indietro al segnaposto precedente.

Per familiarizzare con la finestra Elementi, vi guiderò passo-passo per scrivere una formula usando la finestra Elementi. Partendo da una nuova finestra di formula, selezionare la categoria Relazioni, poi l'elemento 'uquale a'. Nell'editor delle formule appare <?> = <?>. Il primo <?> è evidenziato. Inserire la lettera 'h'. Premere F4 per spostarsi all'altro <?>. Selezionare la categoria Funzioni, poi l'elemento radice quadrata. Il <?> è sostituito con sqrt{<?>} ed il segnaposto nelle parentesi è evidenziato. Selezionare la categoria Operatori unari/binari, poi l'elemento 'addizione +'. Il programma inserisce <?> + <?> all'interno delle parentesi della radice guadrata. Selezionare la categoria Formattazioni, poi l'elemento 'Apice destro'. <?>^{<?>} sostituisce il segnaposto evidenziato. Inserire la lettera 'a' e premere F4 per spostarsi al prossimo segnaposto. Inserire il numero '2'. Premere F4 per spostarsi sul prossimo segnaposto.

HOWTO - LIBREOFFICE Parte 24

Selezionare l'elemento 'Apice destro' dalla categoria Formattazioni. Inserire la lettera 'b' e spostarsi sul prossimo segnaposto con F4. Inserire il numero '2'. Il risultato finale apparirà come questo:

 $h=\sqrt{a^2+b^2}$

E il testo nell'editor di formule è:

 $h = sqrt{a^{2} + b^{2}}$

IL MENÙ CONTESTUALE

Il menù contestuale (in basso a destra) è molto simile alla finestra Elementi. Fare clic con il tasto destro nell'editor di formule e si ottiene un menù con tutte le categorie. Ogni categoria ha un sotto-menù con gli elementi. Fare clic sull'elemento per inserirlo nell'editor delle formule. Seguire di nuovo l'esempio sopra, ma questa volta, per creare la formula, usare il menù contestuale facendo clic con il tasto destro del mouse. Si dovranno ottenere gli stessi risultati.

INSERIMENTO DIRETTO

Mentre lavorate con Math e apprendete gli elementi, è possibile inserire le formule direttamente nell'editor di formule. Questo è di gran lunga il modo più veloce per inserire una formula. Ora che avete creato la formula due volte, usando la finestra Elementi e il menù contestuale, provate a vedere se riuscite a inserirla direttamente nell'editor senza usare gli strumenti per gli elementi. Se avete bisogno di aiuto, basta prendere spunto dal testo dell'editor mostrato sopra.

CARATTERI SPECIALI

Nella finestra Elementi e nel menù contestuale non troverete tutto ciò di cui avete bisogno. Molte equazioni usano caratteri greci e altri simboli. LibreOffice Math vi permette di inserire caratteri speciali nella vostra equazione. Se avete bisogno di un carattere speciale non elencato tra i caratteri speciali, è possibile anche aggiungerlo per proprio conto.

AGGIUNGERE CARATTERI GRECI

Dal menù Strumenti > Catalogo, è possibile avere accesso alle lettere greche attraverso le sotto-categorie di caratteri Greco e iGreco. Greco comprende le lettere in testo non formattato e iGreco quelle in corsivo. Basta selezionare la lettera che si vuole e fare clic sul pulsante Inserisci. Una volta finito, fare clic sul pulsante Chiudi.

Per l'inserimento diretto, digitare % seguito dal nome della lettera greca. Per esempio, per ottenere la lettera pi della categoria Greco, inserire %pi. Per ottenerla in maiuscolo, scrivere il nome in maiuscolo, %PI. Per avere il carattere in corsivo, posizionare una "i" minuscola prima del nome della lettera, %ipi.

ALTRI CARATTERI SPECIALI

Altri caratteri speciali possono essere trovati in Strumenti > Catalogo nella sotto-categoria Speciale. Selezionare il simbolo di cui si ha bisogno e fare clic sul pulsante Inserisci. Mano a mano che usate e imparate i nomi dei simboli, è possibile inserirli direttamente usando il % e poi il nome del simbolo.

NOTA: La "i" minuscola per il corsivo funziona solo con le lettere Greche. Tratteremo l'applicazione del corsivo ad altri elementi nel prossimo How-To.

Aggiungere caratteri Speciali

Se il catalogo non ha il carattere speciale di cui avete bisogno, è possibile aggiungerlo al catalogo. Un carattere di questo tipo è il simbolo di primo. Aggiungiamolo alla nostra sotto-categoria speciale.

Strumenti > Catalogo e selezionare il gruppo di simboli 'Speciale'. Fare clic sul pulsante Modifica. Ciò porta alla finestra di

Unary/Binary Opera	ators⊧		
Belations			
Set Operations		a in A	1
<u>F</u> unctions		a <u>n</u> otin A	
Operators		A <u>o</u> wns a	
Attributes		A intersection B	
<u>B</u> rackets	-	A union B	
Formats	-	A\B	
Others		112	110

HOWTO - LIBREOFFICE Parte 24

dialogo 'Modifica simboli'. Come 'tipo di carattere' selezionare DejaVu Sans e come 'Area' selezionare Punteggiatura generale. Il simbolo che si vuole aggiungere è Ux2023. Come nome per il simbolo digitare primo. Fare clic sui pulsanti Aggiungi e Applica. Il simbolo di primo è stato ora aggiunto alla lista simboli 'Speciale'. È possibile usarlo selezionandolo dal catalogo, o inserendolo direttamente digitando %primo.

CONCLUSIONI

Math permette di creare formule che è possibile inserire nei propri documenti. Ci sono tre metodi per inserire le formule nell'editor di formule: attraverso la finestra Elementi, dal menù contestuale e con l'inserimento diretto. La finestra Elementi e il menù contestuale aiutano nell'imparare come inserire elementi diversi di una formula, ma una volta capito come fare, il modo più veloce per creare una formula è l'inserimento diretto.

Nel prossimo How-To su LibreOffice vedremo il modo in cui formattare le formule per farle apparire come le vogliamo.

 6		Ь	
	T	Ξ.	

La storia lavorativa, di programmazione e informatica di **Elmer Perry** include un Apple IIE, con alcuni Amiga, un generoso aiuto di DOS e Windows e una spolverata di Unix, il tutto ben mescolato con Linux e Ubuntu.

sym	bol	1	prime	-		1	7 Q	kî sym	bol set		Sp	ocial			. 7		QK
%oo.		-	1.5					4	- 42		10	7	-	-	-		Cancel
1	4	-	1	1	1	- 22	- 71	- 15	7	1	•			1	1	3	
:	1	- 10	-	•	- (4)	~	- #C	- X -	- 1	- 12	-8	1	1	-	-		Help
										- P.	1 C.				- 70	0	
*	. 8		-	-	- 13	- T	- * 5	- 6	- 8	- 2	- 4	. 4.2			9	U.	
	9	+	100	-	- 16		- 30			- 10		- R :		1.1			
	A	- A.	÷.	Q.	¢.	4	F	f.	r/h		Pts	Rs	44	- 03	4	3.	
€	ĸ	T	24	4	P	G	A.	6	¢	T	ा ग	-			- 41	*1	
mbol				prime					w.								
mbol	set			Speci	ał :				Ψ.		prime	Ξ.,					prime
nt				DejaV	u Sans				4.3		1			16	6		1
ibset				Gener	al pun	ctuatio	n.		41					0	2		
pefac	20			Stand	lard				Ψ.	3	Special						Special
											Delete			-			

By 2016, your smartphone will run 'on your fingertips'....





Modern Times

http://orassicpark.blogspot.com/

) 14

HOW-TO Scritto da David O. Rowell

Usare Personal Ancestral File con Wine

S e siete interessati alla genealogia, ma non volete tutte le 'funzionalità' che si trovano nei programmi più recenti (quali Gramps), forse Personal Ancestral FIle, PAF, è la vostra soluzione migliore. PAF è sicuramente ottimo per i principianti, grazie alla sua interfaccia semplice e non ingombrante, alla gestione dei dati blindata e alla capacità di esportare, senza problemi, in quasi tutti i programmi di genealogia seri.

Perché sto promuovendo un programma Windows in una rivista per Ubuntu? Bene, Gramps è semplicemente troppo ricco di funzionalità per molti principianti o per i ricercatori casuali. La miriade di caratteristiche e l'abbondanza di luoghi per registrare i dati sembrano sopraffare molti potenziali utenti. Di sicuro travolge me e faccio ricerche sulla storia familiare dagli anni '90. Anche allora, molte delle ricchezze provenivano da sottoprogrammi aggiuntivi che non sono necessariamente aggiornati insieme al programma principale.

PAF è disponibile gratuitamente dal sito web di Family Search grazie alla

generosità della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (LDS). No, i Mormoni non tenteranno di convertirvi o di sovvertire le vostre ricerche, è veramente gratuito. Nessun vincolo. PAF5 farà quasi tutto ciò di cui un ricercatore di storia familiare ha bisogno e lo farà bene. Inoltre non espone nessuno dei propri dati su internet. Si esegue rigorosamente sul proprio computer senza bisogno di connessione a Internet. Ma è disponibile solo per Windows, quindi dobbiamo prima:

Installare Wine

Come è solito in Linux, ci sono diversi modi per farlo: • Aprite il gestore pacchetti della vostra distribuzione, Synaptic Package Manager per Ubuntu e derivate, fare clic su Ricarica per aggiornare il database, digitare 'wine' nella casella di ricerca, scegliere e installare il metapacchetto predefinito Wine. Vedere le note relative a 'ttfmscorefonts-installer'.

• Per installare la versione più recente di Wine direttamente dal sito dell'autore, aprire il browser e navigare verso http://www.winehg.org/, premere su full circle magazine #71 'Download', selezionare il giusto file binario per la propria distribuzione (Linux Mint funziona bene con i binari per Ubuntu) e seguire le istruzioni. Prendere e installare l'ultima versione stabile.

• Aprite il gestore software, centro software o qual che sia il nome usato dalla propria distribuzione, cercare Wine, quindi scegliere e installare il metapacchetto predefinito Wine. Nella mia esperienza, tale scelta ha spesso considerevoli difficoltà con 'ttfmscorefonts-installer', che è parte di Wine.

Si potrebbero incontrare difficoltà nell'installare wine quando si arriva a installare 'ttf-mscorefonts-installer'. MS chiede l'accettazione della propria licenza. Ciò crea una finestra figlia, che richiede il nostro responso e che potrebbe essere difficile da vedere.Una volta accettata e fatto clic su OK, l'installazione verrà eseguita; andate a prendervi una tazza di té.

Una volta fatto, vorrete esaminare il file su come installarlo e configurarlo. Wine installerà la voce 'Wine' nel proprio menù. I programmi installati possono essere trovati qui o nella voce

a 15

di menù 'Altro'

Per inciso, quest'ultima versione dovrebbe anche permettere l'installazione di Ancestral Quest e del lettore Kindle per Windows.

Installare PAF 5.2

Aprire un browser e navigare verso http://www.familysearch.org/eng/paf/. Fornire tutte le informazioni richieste per la registrazione, LDS non vi riempirà di spam, qui siete al sicuro. Fare clic per scaricare l'ultima versione per la propria lingua, salvare il file nella propria cartella Scaricati.

Installare nel modo 'ufficiale':

- Navigate nella vostra cartella Scaricati
- Fate clic con il tasto destro su 'PAF5EnglishSetup.exe'
- Selezionate 'Apri con Wine' dal menù 'Apri Con'.
- Scegliete le impostazioni predefinite dell'installer e PAF5 dovrebbe installarsi correttamente. Lasciate che l'installer metta una scorciatoia sulla Scrivania poiché il collegamento nel menù di Wine potrebbe non funzionare bene!
- Probabilmente vorrete deselezionare



l'area 'Use LDS data', a meno che non siate Mormoni.

Installare nell'altro modo: • Aprite la vostra cartella 'Scaricati'.

• Fate clic destro su una zona vuota e selezionate 'Apri in un Terminale'. Se vi manca quella opzione, aprite un terminale e navigate fino alla vostra cartella 'Scaricati'.

Digitate 'wine PAF5' e premete [Tab] (maiuscole e minuscole sono importanti qui). Il nome completo del file verrà sostituito per voi. Premete [Invio] e siete sulla buona strada.
Scegliete le impostazioni predefinite dell'installer e PAF5 dovrebbe installarsi correttamente. Lasciate che l'installer metta una scorciatoia sulla Scrivania poiché il collegamento nel menù di Wine potrebbe non funzionare bene!

• Probabilmente vorrete deselezionare l'area 'Use LDS data', a meno che non siate Mormoni; questo è tutto.

Lavorare con PAF

Se siete tipi pazienti, leggete il file "User's Guide", vi aiuterà più di questa breve nota. Dopo l'installazione di PAF, la guida utente può essere trovata utilizzando l'opzione di Wine 'Browse c: Drive' per navigare verso C:\Program Files\Family Search\PAF5. La guida si



chiama "paf5.pdf".

Per il resto di noi: doppio clic sull'icona nel proprio desktop e si aprirà una finestra vuota di PAF, verrà poi aperta velocemente una finestra 'Welcome', seguita da un'altra che dà le scelte dell'utente. Qui l'ovvia scelta è 'New'. Scegliendo 'New' si aprirà la finestra 'New File' dove dovreste dare al file un nome significativo e scegliere dove memorizzarlo.



Riflettete un momento sulla posizione di memorizzazione. Forse avete già una cartella Home/Genealogy, ma è, o lo sarà, piuttosto sovraffollata da altre informazioni. Forse una scelta migliore sarebbe Home/nome-utente/PAF (z:\home\nome-utente\PAF in termini di wine) cartella riservata per i file di dati, copie di sicurezza e una cartella Media. Suggerirei di non utilizzare il disco c:\ di Wine perché è difficile da trovare, tranne quando Wine è attivo. La finestra 'New File' vi consentirà di navigare indietro verso la vostra cartella home e creare la cartella PAF.

La finestra si trasformerà in una schermata di lavoro vuota con la scheda principale 'Individual' selezionata. Sopra a quella si aprirà 'Preferences'.

• La prima scheda aperta sarà dove inserirete i dati preparatori. Questi dati saranno disponibili al programma così



che possa segnare i vari resoconti che genera. Tanto vale compilarli ora. • Selezionate la scheda 'General' e controllate la scelta delle caselle. Alcune scelte consigliate sono selezionate nell'esempio. • Se la vostra visualizzazione non è chiara selezionate la scheda 'Fonts'. I caratteri che ho selezionato sono quelli che ho utilizzato nei vari screenshot. Questo potrebbe non essere un problema sulla vostra macchina.

×			Prefere	nces	
Gener	rail	File Multimedia	Names Formats	Prepared by Folders	1 Te
Å	Mai	n Screen Serif Normal 11pt	÷	Change	
	Dud Free	logs Serif SemiBold Bp	,	Change	
	Not	es Edit Screen Serif Normal 9pt		Change	
	Not	es on <u>B</u> eports Serif Normal 9pt		Change	
	Free	Serif Normal 9pt		Change	

16 🌔

Sel

• Selezionate la scheda 'Names'. Suggerisco le scelte selezionate.

c		Preferer	ices
Fonts General	Multimedia File	Formats Names	Folders Prepared by
Mark CCCC V Ve V Ve CCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCC	Sumanes sutomatically gan assume the fol Given names /S /Surname/ Give Given names /S Given names go rify sumane mar pitalize sumanes e father's surname nd to Names Softing BIN (Record ID N Castom JD SFN	k surnames when lowing name orde urname! n names urname! Surnams thy // ks on screens and rep when adding a cl lumber)	names are typed. r: 27 sorta

• Potete tornare a 'Preferences' in ogni momento selezionando Tools>Preferences sulla barra degli strumenti del programma. Anche alcune schermate per l'inserimento dei dati avranno disponinbile questo schermo.

• Premere 'OK' per uscire da 'Preferences'.

Verrà mostrata la finestra di lavoro di PAF con la scheda principale 'Individual' selezionata.

La finestra 'Add New Individual' viene aperta sia facendo clic con il tasto destro sul campo nome che facendo

x +	Add New Ind	ividual	
			Save
PERSONAL:			Cancel
Full Name:			1
Sex:	Unknown		Qptions
EVENTS:			Help
Birth:			
Place:		5	
Christening:			1 🖉 🛓
Place:		8	
Death:			1 10
Place:		š.	
Burial:			Individua
Place:		5	Sources
OTHER:			
Title (pref i s):			

clic sull'icona 'New Person' sulla barra degli strumenti del programma.

Inserire il nome della prima persona nell'ordine selezionato nella finestra di dialogo delle preferenze. Si aprirà una piccola finestra che vi chiederà di confermare che il programma 'conosce' il giusto cognome, denotandolo con //. Io, generalmente, li aggiungo mentre procedo. Assicuratevi di selezionare il giusto sesso, in qualsiasi programma è difficoltoso sistemarlo successivamente.

Aggiungete le date e i luoghi appropriati a questo individuo. Premere la piccola 'S' sulla destra per inserire la propria fonte per l'evento.

Sele	ect Source	
ect Source for Birth of Eli David Rowell ect a source from this list or press 'New' to create a n	ew one.	
ajor's Diary 1858	Title	i
lajot's Diary 1858	Major's Diary 1858	
	Anthor	ĺ
	Major Edgar Rowell	
full circle magazine #71	17	

Mentre usate il programma e aggiungete le fonti, queste saranno elencate qui. Potete selezionare un elenco di sorgenti o aggiungerne una nuova. Selezionare 'New', inserire i dettagli della fonte e premere quindi 'Select'.

Si aprirà la finestra 'Edit Source'; riempire con i dettagli ogni sorgente specificata.

×	Edit Source
Searce Isle:	F Prime title in judium
Major's Disty 1858	
Author:	
Major Kilgar Rowell	
Pahlication Information:	T Prat in (gatmiteset)
unpahluled	
Bepoultury	Call Number:
Actual Tegs	
Domentatio	
Sample Joonese	
Major Edgar Brwell, Major's Diar Syraense, NV	1438, unpublished. Onendaga County Public Library.
UK.	Cuscal Igage. Hop

Pensate alla parte superiore di questa finestra come se fosse una voce bibliografica e a quella inferiore come alla citazione specifica. Nel mezzo c'è un pulsante per aggiungere il luogo (libreria, pagina web ...) dove si è effettivamente trovata la fonte. La voce bibliografica può essere riusata (pensate a un libro), mentre la citazione

è davvero specifica (pensate al numero di pagina). Non sono stato molto rigoroso in questo esempio. Per una fonte come quella mostrata, citare la 'Actual Text' nello spazio stabilito potrebbe essere una bella idea.

Ad un certo punto, fare clic sul pulsante 'Repository' e inserire la posizione in cui è stata trovata la fonte citata.

È chiaro che avrete un file personale dove sono situati alcuni dei vostri specifici documenti. Potete creare un regolare repository per essi.

×	Repository	
	Name: Onondaga County Public Library	— E
	Address: Syracuse, NY	-
1	Telephone	_

Le cinque icone sulla destra? • Quella che assomiglia a un blocco note e a una matita apre la finestra 'Notes' da dove si possono aggiungere le informazioni che si vogliono. Un ottimo posto per registrare le residenze occupate nel tempo dalla persona, gli impieghi, l'educazione, note di ricerche, lista di cose da fare... Se iniziate una nuova riga con il carattere tilde '~' seguito da uno spazio, quella nota diventa privata. È possibile

controllare se inserire o meno la nota nel file GED o se stamparla nel report. • L'icona che assomiglia a un libro permette di esaminare tutte le fonti citate per lo specifico individuo. • L'icona che assomiglia a una busta per lettere permette di collegare fonti multimediali alla persona. Io preferisco creare una cartella multimedia nella stessa posizione in cui sono collocati i file principali di PAF. Qui la prima immagine sarà quella predefinita che verrà visualizzata su molte schermate. Ritagliare e modificare una copia gui renderà l'immagine più adatta e non si rovinerà l'originale. La fonte multimediale non deve essere una fotografia, potrebbe essere, per esempio, la scansione di un certificato di nascita.

• 'Individual Sources' aprirà la finestra 'Select Source', permettendo di aggiungere sorgenti per l'individuo piuttosto che per l'evento.

Premere 'Save' per inserire i dati della persona nel database e ritornare alla finestra principale.

Selezionare la scheda 'Family' (mostrata sotto). Apparirà una finestra di famiglia con i dati della persona appena inserita, evidenziata come la persona 'selezionata'.

Noterete che l'angolo in alto a destra della selezione blu è scomparso. Ciò indica che la persona ha dati sorgente o note. L'avere dei file multimediali aggiunge un piccolo quadrato nell'angolo.

Fare clic sullo spazio per il coniuge o per uno dei genitori e si aprirà la nuova schermata 'New Person', che sapete come gestire. Se sono stati aggiunti più coniugi, apparirà il blocco 'Other Marriages' sopra al blocco coniuge. Facendo clic sulla freccia si aprirà una schermata che permette di scambiare il coniuge (piccante?). Se la famiglia a cui siete principalmente interessati non è visualizzata come scelta predefinita, si può usare lo strumento Edit>Order Spouses per impostare il focus sul coniuge così che si possa selezionare quale far apparire.

Facendo clic con il tasto destro su un'area vuota del blocco 'Children' è possibile selezionare 'Add Child' e sapete come gestire la schermata che apparirà. Se non inserite i bambini nel giusto ordine, usate lo strumento 'Edit>Order Children' per ordinarli dal più vecchio al più giovane.

Facendo clic con il tasto destro sul blocco 'Marriage' e poi su 'Add', si aprirà la schermata 'Edit Marriage'.

* *		Edit Marriage
Bosband Eli David	Rowell	
EVENTS:		
Marriage: Place:		

Le date, i luoghi, le note e le fonti sono inserite con le stesse modalità già

	Paninis		-
David Rowell Jan 1858 - Lysander, Onosdaga, NY Oct. 1941 - Baldwiss ville, Onosdaga, NY			
Marriage:			
vese			-
definera .	Bom	Parent Link	

Personal Ancestral File - [C:lusers\david\My Documents\Documents\PAF\Example.paf]



attuate. Notare che c'è una casella per il divorzio. Aggiungere un coniuge aprirà inoltre la schermata 'Edit Marriage'. Quando ci sono coniugi multipli appare una doppia freccia sulla destra del nome appropriato.

Ad un certo punto vi imbatterete in un file GEDCOM contenente informazioni che vi piacerebbe aggiungere ai vostri dati. Idealmente esso incorporerà informazioni sulla fonte. FATE UNA COPIA DI SICUREZZA del vostro file, poi usate lo strumento 'File > Import' per inserirlo. Suggerirei di chiudere il proprio file attivo e di creare un nuovo file per poi importare il GEDCON dentro esso. Fatelo anche prima di pensare di aggiungerlo al vostro file principale. Dopo l'importazione di un GED dentro un file esistente, si aprirà una finestra che offre aiuto nel collegare i dati importati dentro la base di dati esistente. Leggerla vi aiuterà davvero ad evitare di incasinare il vostro duro lavoro! State attenti specialmente nell'unire le informazioni contenute in entrambi i file, non è del tutto insolito avere persone con nome similare o esattamente identico nello stesso luogo allo stesso tempo! Nella contea di Onondaga, New York, ci sono, a guanto pare, due George Wellington Wilsons, nati entrambi all'incirca nello stesso periodo!

Selezionate la scheda 'Pedigree'. PAF creerà un albero genealogico di cinque generazioni (mostrato sotto) per la persona evidenziata nella scheda precedente.

L'illustrazione mostra i dati che ho inserito nella mia base di dati di esempio. Notate che passare il cursore sopra una persona fa apparire un elenco di informazioni più complete.

		Reports and Charts		
nerve family Group Avaluately	Descendants Bolivitual 1	Summary Scraphook Gastern Histo	Colemater	
Starting Person Parenti Nejor Logar Rovet Services	Chair Januar	AMERIC 15	C Use jut	O
Type of Chart G Single jamily	C geoding	C Elenis form		Poge
G Espanded	C faledium	C Contenand		
Numeral Secondary		Other Options		Fe
999 ft us	P 534	P Include "Wepered by"		Pho
Sources and Notes Options		V Include ghotos		Ivela
🗟 Saurce citations		F Parent Inis		
Actual text Comments General notes Monent notes (1) only	1 Titles only	Print event taxes when black Canidential notes (-) and eve P Other marriages	nis	Print to Re
Parents only P Notes on Jst page		Multiple parent indicators		



Vi incoraggio ad esplorare più pienamente le funzioni disponibili nella barra degli strumenti principale: • Vorrete visitare 'File>Check/Repair' se avete problemi, specie dopo una sessione di congiunzione. • Ho fatto la copia di sicurezza usando lo strumento file 'File>Backup' dopo che era stato fatto del lavoro significativo e specialmente prima di importare qualunque cosa nel database. PAF farà automaticamente la copia di sicurezza del file tanto spesso quanto avete selezionato in 'Preferences'.

• 'File>Print Reports' aprirà la schermata 'Reports e Charts' (mostrata sopra) dove potete scegliere di stampare parecchi resoconti dettagliati basati sui vostri dati.

La vostra stampante predefinita

dovrebbe essere disponibile per l'uso con Wine. Potreste avere installata sul vostro sistema anche la stampante Linux PDF, anche questa dovrebbe funzionare. La stampante PDF dovrebbe essere disponibile dal Gestore Software o attraverso il Gestore di Pacchetti; suggerirei di installarla.

- Raccomando che per ciascuna famiglia manteniate un taccuino di 'Family Group Sheets'.
- "Stampare" resoconti in PDF è un modo fantastico di condividere informazioni via e-mail. Suggerimento: la stampante PDF mette l'output in una cartella 'Home/PDF'.
- Una volta ogni tanto dovreste visitare la scheda 'List', per generare un elenco di individui senza collegamenti (persone senza famiglia) o persone duplicate (fate attenzione qui) e 'Possible Problems'.

La scheda 'Tools' contiene molti strumenti utili:

• Dopo l'importazione di un file GED potreste usare 'Match/Merge' per unire le persone duplicate.

• Se avete costantemente scritto male il nome della vostra città natale 'Global Search and Replace' è lo strumento per sistemarlo.

• La vecchia convenzione per la citazione dei nomi era di utilizzare il maiuscolo per i cognomi. Lo strumento 'Change Names to Mixed Case' li sistemerà.

• E, sì, potete generare i file di base per una pagina web usando lo strumento 'Create Web Page'.

Non riuscite a ricordare se il vecchio Sam era il vostro cugino di quarto o terzo grado? Lo strumento 'Relatioship Calculator' vi aiuterà a ricordare.
Date Calculator' è un' abile strumento che calcolerà una data di nascita da un'iscrizione funeraria '64 y 4 m 23 d'. Funziona anche in senso inverso.

Consigli sulla Genealogia per principianti:

Prima che iniziate a registrare la storia della vostra famiglia, ecco alcuni consigli acquisiti dall'esperienza di molti ricercatori e dagli errori.

• NON iniziate cercando di trovare dati di famiglia su Internet.

• Iniziate riportando ciò che sapete di voi, della vostra data e luogo di nascita. Come l'avete saputo? Raccogliete copie del vostro certificato di nascita se non lo avete già. Negli Stati Uniti, un certificato di nascita includerà, in generale, soltanto un minimo di dati estratti. Cercate di ottenere una copia delle voci reali del registro del capoluogo di contea. • Le date di solito vengono inserite nel formato giorno-mese-anno (08 giu 2011) per evitare confusione. Inserite tante date quante ne sapete. Alcune utili abbreviazioni comuni sono: cal, Calculated; bef, Before; aft, After; ca, Circa; abt, About; est, Estimated; bet, Between.

• I nomi dei luoghi generalmente sono inseriti dal più piccolo al più grande: parrocchia, cittadina o città; contea; stato; nazione, ad es. Lysander Township, Onondaga County, NY, Stati Uniti d'America. È importante che i luoghi siano inseriti così come esistevano guando accadde l'evento. Sapere ciò sarà di aiuto nel localizzare registrazioni primarie. Per esempio l'attuale Contea di Oswego, NY fu formata dalle contee di Oneida e Onondaga nel 1816. Nel 1810 Hinmansville e le sue registrazioni sarebbero state nella Contea di Onondaga anche se adesso è nella Contea di Oswego. Non troverete un censimento del 1810 per la Contea di Oswego.

• Vi garantisco che ad un certo punto, nel futuro, vorrete rivedere la fonte dei vostri dati. I dati su Internet devono provenire da qualche altra parte. Citate la fonte della vostra fonte. In questo modo avrete qualche sicurezza di trovare i dati anche se il sito cambia. Potrebbe sembrare un noioso spreco di fatica trovare e registrare la fonte d'informazione per i vostri dati, ma non lo è. Fatelo e basta.

• Se siete sposati, registrate allo stesso modo i dati del coniuge e dei figli. Tutte queste informazioni vengono registrate su di un 'family group sheet'. Il vostro programma di genealogia lo farà per voi.

• Adesso è il momento di registrarvi come membro della famiglia dei vostri genitori. Registrate anche i vostri fratelli. Di nuovo, proteggete le copie dei documenti che verificano i dati.

• La Genealogia non è solo date e numeri. Cercate di rimpolpare la vostra conoscenza con foto, registrazioni, lettere, informazioni mediche, oggetti preziosi e interviste. Parlate con i vostri genitori degli eventi che hanno per loro uno speciale significato. Fate in modo che identifichino persone e luoghi nelle foto.

Lavorando indietro nel tempo, registrate i vostri genitori come membri della famiglia dei vostri nonni. Potreste iniziare a scoprire che la documentazione inizia a diventare difficile da trovare. Registrate ciò che sapete e fate un elenco di cose da fare per le incognite. Cercate di trovare foto e di ottenere che i vostri nonni parlino delle persone e dei luoghi in esse.
Se non conoscete il nome di una persona NON inserite unk o unknown (sconosciuto): questo vi si ritorcerà contro, garantito! Io digito [-?-] e non vi



sarà dubbio che quello è un simbolo e non un nome.

• Contattate i vostri cugini, zie e zii. Scoprite la storia della vostra famiglia "di prima mano" per così dire. Un giorno mio cugino e io ci guardammo l'un l'altro e realizzammo che eravamo la 'generazione più vecchia'!

• Iniziate un gualche genere di sistema di archiviazione per tenere traccia dei documenti cartacei che state raccogliendo. Alcuni archiviano per persona, alcuni per famiglia. Alcuni usano taccuini, alcuni usano cartelle in un archivio; scegliete voi. Ma fate gualcosa o vi ritroverete a fissare una pila di documenti che ricordate a malapena! Sviluppate un sistema per preservare i nomi e i luoghi che avete identificato in quelle vecchie foto. Io, in genere, uso nomi di file lunghi. • È di aiuto tenere un registro dei luoghi (libri, siti web...) su cui avete investigato, ciò per cui avete cercato e ciò che avete trovato. "Niente" è un fatto perfettamente valido e utile! Questa pratica vi aiuterà a evitare di cercare di nuovo per lo stesso oggetto nello stesso posto. Naturalmente, ciò non è strettamente vero nel caso delle ricerche su Internet, dato che gli indirizzi e il contenuto variano col tempo.

• Ad un certo punto, si spera dopo che avete registrato dei dati per i vostri nonni o anche bis-nonni, vorrete cercare ulteriori informazioni su Internet. Imparate a sviluppare un atteggiamento scettico verso ciò che trovate: alcuni "ricercatori" non sono affatto attenti riguardo ciò che registrano. Vi sono anche casi noti di frode. C'è un sacco di spazzatura e copie di spazzatura là fuori. Vorrete tornare a prove concrete, documenti originali, se esistono.

• Come nuovi arrivati alla genealogia, vi suggerisco di visitare

https://www.familysearch.org/learn/ge tting started e di esaminare alcune delle guide fornite. Il sito di Family Search è fornito dalla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, i Mormoni. Capisco che la storia familiare è molto importante nella loro religione. I Mormoni hanno intrapreso alcuni grandi progetti internazionali per digitalizzare documenti originali, molto di questo lavoro è disponibile per le proprie ricerche sul sito Family Search a costo zero. Essi hanno anche una rete mondiale di centri FamilySearch. In questi centri è possibile visualizzare microfilm di tali documenti originali e utilizzare alcuni siti a pagamento sui loro computer, senza alcun costo. I Microfilm che non si trovato presso un loro centro possono essere affittati a prezzi molto ragionevoli dalla loro biblioteca principale a Salt Lake City. No, non sto qui a evangelizzare, è solo che i Mormoni hanno generosamente

full circle magazine #71 🙆

fornito questi servizi per il nostro uso, senza alcun costo e senza alcun vincolo. • Ad un certo momento, sarà necessario visitare

http://www.rootsweb.ancestry.com/ per registrarsi e consultare alcune delle loro liste. Su RootsWeb troverete una vasta gamma di informazioni di base. RootsWeb è ospitato da Ancestry, ma è rimasto libero e indipendente da influenze commerciali.

• Altre risorse includono www.worldgenweb.org, che si collegherà a www.usgenweb.org, www.canadagenweb.org e altri siti nazionali. Le informazioni che troverete qui sono organizzate geograficamente e possono contenere le informazioni di cui avete bisogno.

Presso

21

http://paftutorial.byu.edu/introfh.htm c'è un tutorial e altri utili orientamenti. • C'è il gruppo PAF5-users presso http://groups.yahoo.com/ con un sacco di membri disponibili che non hanno problemi ad aiutare i principianti. • Il gruppo Silicon Valley Computer Genealogy ha una sezione download gratuita molto utile e un negozio online. Si trovano presso http://www.svpafug.org/

Se ve lo potete permettere, www.ancestry.com ha, probabilmente, i più completi contenuti digitali on-line. Ricordate la serie TV "Chi ti credi di essere?"? È possibile cercare eventi, nomi o luoghi, trovare e visualizzare fonti originali e secondarie, nonché partecipare alla formazione on-line. Considerando il vasto contenuto di Ancestry, il prezzo è ragionevole. • Google è vostro amico, anche per la genealogia!

Trovo difficile motivare razionalmente tutto ciò: uso Linux Mint come sistema operativo, ma mi sento a disagio a usare Gramps, il mio sistema primario è Ancestral Quest (su Wine), ma preferirei lavorare con PAF5 rispetto a tutti gli altri.

Questa breve nota dovrebbe farvi iniziare bene il percorso per la costruzione di un buon database di storia familiare. Non dimenticate quelle fonti!





e texture e i materiali sono un punto cruciale. Senza di essi, ad esempio, ciò che abbiamo creato fin'ora è solo un pupazzo di neve grigio, con un naso grigio, mani grigie e un cappello, anch'esso grigio. Non è poi così realistico. Per cui, i materiali e le texture sono i modi usati per conferire realismo all'aspetto del nostro modello, attraverso immagini, semplici colori, ecc...

HOW-TO

Scritto da Nicholas Kopakakis

Dovete avere un materiale per potervi applicare sopra una texture (in automatico blender aggiunge un materiale agli oggetti per poterne visualizzare le superfici).

Pertanto per questo mese introdurremo i materiali, tenendo da parte le texture per il mese prossimo, dato che è impossibile trattarli entrambi in un unico articolo.

Ma, prima di tutto, aggiorniamo Blender. È disponibile un nuovo rilascio (2.66a) su http://www.blender.org/download/ge t-blender/ con tante novità e oltre 250 bug corretti.

Carichiamo il file relativo al

pupazzo di neve creato lo scorso mese. Dovrebbe assomigliare a questo in modalità oggetto (illustrazione in basso):

Notate le piccole icone a destra della finestra Vista 3D. La quarta icona da destra (evidenziata) è relativa alla scheda Materiali.

N 💿 🗑 🖉 🌽 🏹 🚱 🖬 🐄 🗸

Selezionate il cappello e premete il pulsante New:

New

) ÷ 4-

Chiamate il nuovo materiale "Cappello". La scheda materiali dovrebbe quindi assomigliare a quella sulla destra:

Come potete vedere, ci sono tante cose che potremmo manipolare, ma qui introdurremo solo quelle basilari per ottenere un qualche tipo di ambiente realistico (possibilmente, nell'ultima parte di questa serie di articoli, potremo focalizzare l'attenzione su materiali e texture spiegandoli in dettaglio ma, per ora, sentitevi liberi di sperimentarli da soli).







HOWTO - BLENDER Parte 4

Blender fornisce una finestra d'anteprima, dove ispezionare il colore del nostro materiale. Inoltre, sulla destra, possiamo cambiare l'oggetto nell'anteprima (non va bene per tutti i nostri oggetti, ma aiuta a capire la resa del colore, ad esempio su sfere o scatole).

Sotto Diffuse, vi è una riga bianca. Premete con il TSM (Tasto Sinistro del Mouse) su di essa per cambiarne il colore. Selezionate il colore che desiderate dalla ruota dei colori, o inserite manualmente i valori di Rosso, Verde e Blu sotto la ruota, o ancora usate il contagocce, strumento ben noto di tutte le applicazioni di grafica.

Potete usare il pulsante HSV per selezionare il colore da Hue Saturation and Value, oppure potete usare i numeri esadecimali comunemente usati per specificare i colori delle pagine web. Io personalmente uso i colori RGB. I loro valori variano da 0 a 1, indicando la percentuale di colore (0.2=20%, ad esempio).

Sulla destra della ruota c'è un cursore che controlla l'intensità del colore. Se lo spingete tutto in basso, si otterrà il nero assoluto. Notate inoltre che così facendo i valori di Rosso, Verde e Blu passano a 0. Anche sotto Specular vi è una striscia bianca. Da questa possiamo scegliere il colore dei riflessi sugli oggetti riflettenti. Per esempio scegliete per Diffuse: colore Rosso=0.015, Verde=0, Blu=0.24, e per Specular: Rosso=0.915, Verde=1, Blu=0. Inoltre nella finestra d'anteprima, scegliete come modello la scimmia.

Assomiglia all'immagine sotto?



NOTA: La scimmia di Blender di fatto è uno scimpanzè, di nome Suzanne. Questo modello 3D, creato da Willem-Paul van Overbruggen, è stato introdotto alla comunità di blender come modello di prova per i materiali, le texture, le luci, ecc. I Suzanne Awards (simili agli Oscar awards) vengono conferiti annualmente agli artisti blender. http://en.wikipedia.org/wiki/Suzanne_ Award

Ora, torniamo al nostro pupazzo. Ricaricate il file pupazzodineve.blend, selezionate il piano che abbiamo usato come terreno e date TSM sulla scheda Material.

📅 🍡 🕙 🗑 🖉 🥕 🏹 🙆 🖼 🗱 😒

Premete New per creare un nuovo materiale e cambiatene il nome da "Material" a "Terreno".

Sotto Diffuse, fate clic col TSM sulla striscia bianca e inserite i valori 0.5 per il Rosso e il Blu, 0.8 per il Verde. Sulla finestra Vista 3D, potete vedere che il colore del terreno passa ad una superficie verde.

Selezionate un bottone del pupazzo di neve e premete il pulsante New nella scheda dei materiali. Nominatelo "Bottone", e, sotto Diffuse, coloratelo di rosso (ora dovreste sapere in che modo agire, ma, nel caso non fosse così, ponete R=1, V e B=0):

Adesso, premendo il TDM,



selezionate un altro bottone del pupazzo di neve. Sotto la scheda materiali, potete osservare il pulsante New usato in precedenza per creare un nuovo materiale. Alla sua sinistra c'è un'icona simile a quella dei materiali di blender.



Premetela e selezionate Bottone dalla lista:





HOWTO - BLENDER Parte 4

I materiali che abbiamo creato sono registrati per usi successivi nel file blend e molti oggetti differenti possono condividere lo stesso materiale.

Tenendo a mente tutto ciò, create i materiali per le mani, il cappello, il naso e la pipa. Poi assegnate il materiale "Bottone" agli altri bottoni o, se preferite, create un nuovo materiale per ogni bottone.



Per il cappello ho creato un materiale con comportamento Halo, in modo da creare un pupazzo di neve santo con due aureole!!! Davvero Santo!

Potete sperimentare anche gli altri due tipi di comportamenti dei materiali: Wire e Volume.



Per questo mese, vi raccomando di scaricare e provare un gioco creato con blender con il suo motore di gioco proprietario: Yo frankie! http://www.yofrankie.org/

Inoltre potete dare un'occhiata a blenderguru.com, un sito dedicato a blender, con tanti tutorial per principianti ed esperti, creato e mantenuto da Andrew Price, un artista blender davvero talentuoso. Divertitevi. http://www.blenderguru.com



Nicholas vive e lavora in Grecia. Lavora per una casa di postproduzione (pubblicità-film) da diversi anni. Tre mesi fa è migrato su Ubuntu perché "renderizza più velocemente". Blender ha trovato lui due anni fa.

CODEWORD

Ogni numero nella griglia è il "codice" di una lettere dell'alfabeto. Quindi il numero "2" può corrispondere alla lettera "L", per esempio. Tutti, eccetto i codeword difficili, hanno alcune lettere per iniziare.

						Ν						
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
						1					J	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
8	20	22	17		3	14	20	7	8	23	13	8
	22		20		22		14		20		25	
5	7	15	7	13	24		24	2	7	8	7	20
	20		23		6	22	24		22		9	
26	14	2	25	19	8		13		12	2	7	18
			6				5				24	
18	1	8	7	20	13		22	25	13	18	22	6
	21				24				6			
10	22	11	8		14		1	13	2	24	20	8
	6		6		6	2	16		7		11	
23	2	11	8	13	24		22	24	4	13	2	18
	20		14		14		3		2		24	
3	2	24	18	2	20	25	13	2	24	13	4	22

Le soluzioni sono sulla terz'ultima pagina.

I giochi sono copyright, e gentilmente forniti da, **The Puzzle Club** - www.thepuzzleclub.com



Inkscape - Parte 11

n guesta dispensa continueremo l'esame degli strumenti di testo di Inkscape. In precedenza avete appreso come creare Testo SVG (conforme alla specifica SVG 1.1 e supportato in molte altre applicazioni) e un paio di modi per creare Testo Dinamico (non compatibile con nessuna specifica ufficiale SVG guindi, in pratica, di uso ristretto all'interno di Inkscape). Qualungue genere di testo usate, quando è selezionato lo strumento Text, vi viene presentata la stessa Barra di Controllo degli Strumenti. La volta scorsa abbiamo guardato la metà sinistra di guesta barra degli strumenti, dove potete selezionare un font, dimensione, stile e giustificazione.

HOW-TO

Arial

Scritto da Mark Crutch

Abbiamo usato questi controlli per scegliere le impostazioni per un intero blocco di testo alla volta ma Inkscape vi lascia anche applicare molte di esse a parole o caratteri individuali all'interno di un oggetto testo. L'ovvio uso per questo è l'enfatizzare particolari parole rendendole in grassetto, corsivo o grassetto e corsivo ma potete anche cambiare font, dimensione e colore di parti del vostro testo, nel caso ne abbiate bisogno.

Per cominciare, dovete avere del testo da modificare. Se siete a corto di idee su cosa digitare perché non provare l'estensione Lorem Ipsum, che genererà paragrafi del classico assurdo testo latino che i tipografi usano tradizionalmente come un segnaposto. Selezionate semplicemente la voce di menù Extensions > Text > Lorem Ipsum, sceqliete alcuni valori dai tre campi e fate clic su Apply. Verrà creato un oggetto Testo Dinamico su un nuovo livello, con la casella dinamica impostata alle dimensioni della pagina. Potreste voler cambiare la dimensione della casella dinamica facendo doppio clic sul testo e poi muovendo la piccola maniglia a diamante in basso a destra oppure potreste farlo fluire in un nuovo oggetto usando il Text > Flow dentro il menù Frame che abbiamo guardato l'ultima volta.

Con lo strumento Text selezionato, fate clic nel testo dinamico nel punto in cui vi piacerebbe piazzare il cursore di modifica del testo (da ora in poi userò il termine indicatore per differenziarlo da cursore del mouse o dai tasti cursore

Lorem (gsum	
Options Help	
Number of paragraphs	3
Sentences per paragraph;	5
Paragraph length fluctuation (sentences):	2
Live preview	
Close	Apply

V

¥ 18

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Morbi turpis arcu, egestas congue, condimentum quis, tristique cursus, leo. Suspendisse potenti. Donec diam eros, tristique sit amet, pretium vel,

pellentesque ut, neque. Fusce consectetuer tellus ut nisl. Nulla blandit justo a metus. Nam sed nisl nec elit

sulla tastiera). In alternativa, se lo strumento Select è attivo, potete fare solo doppio clic nel testo dinamico per posizionare l'indicatore e commutare allo strumento Text in una volta sola.

Con l'indicatore che lampeggia allegramente in mezzo al vostro testo, dovreste essere in grado di spostarlo utilizzando i tasti cursore, proprio come fareste in un editor di testo. Premere i tasti Inizio e Fine farà saltare l'indicatore rispettivamente all'inizio e alla fine della riga attuale, tenere premuto il tasto Maiusc mentre si effettua uno di questi movimenti, selezionerà l'appropriata sezione di testo. Anche il mouse ha le sue funzioni: fate clic per posizionare immediatamente l'indicatore o fate clictrascina per selezionare una sezione contigua di testo. Doppio clic per selezionare una parola, triplo clic per selezionare un'intera riga.

Con una porzione di testo selezionata, è il momento di giocare con lo stile. Iniziate selezionando il riempimento con un colore diverso o magari aggiungendo un contorno. Potete impostare la larghezza del contorno e il tipo di spigolo utilizzando la finestra Fill and Stroke ma aggiungere marcatori non avrà effetto. Altre parti della finestra influenzano il testo in modi diversi: potete impostare un livello alfa sul riempimento o sul contorno per dargli della trasparenza ma cambiare le impostazioni dell'opacità non ha effetto. Se cercate di usare sfocatura, gradienti o motivi, scoprirete che viene influenzato l'intero oggetto di testo, piuttosto che la sezione selezionata. Impostare uno stile tratteggiato sul contorno influenzerà anche l'intero oggetto testo, sebbene non lo noterete su nessuna parola che non abbia applicato



HOWTO - INKSCAPE Parte 11

il contorno.

Sulla barra di controllo del testo, potete cambiare il font per la selezione, modificare la sua dimensione o usare i pulsanti grassetto e corsivo. I pulsanti per la giustificazione funzionano soltanto per l'intero oggetto testo, non per selezioni singole. Ciò significa che, se volete giustificare a sinistra un paragrafo e giustificare a destra il successivo, dovrete dividerli in due oggetti testo separati. Nondimeno, giocando coi font, riempimento e altro, potete creare facilmente alcuni disegni di testo davvero notevoli.

Lorem ipsum δολορ σιτ αμετ, χ 5 4 E αδιπισγινγελιτ. Μορβ 0 χανγός, χονδιμεντιμη φοία, τριατιφίες χύραυα, λέο. Su Donec diam eros, tristique sit ut, neque. Fusce consectetu blandit justo a metus. Nam ullamcorper, Suspendiese termer nulla sed pede volutpat pulv NA ME Mauris tempus diam. Curat 100 vel, auctor a, aliquam at, torto imperdiet bibendum. Cras gravida. 18 品

Adesso che avete la destrezza di posizionare l'indicatore e selezionare parti del testo, è il momento di

X^V X_y A 1.25 C AA 0.00 C 1d 0.00 C AA 0.00 C AA 0.00 C AA 0.00 C AA 0.00 C AA

esaminare le icone e i controlli usati meno frequentemente che rimangono sul resto della barra.

Il primo di questi potete riconoscerlo come Superscript e Subscript. Sebbene potete applicarli a un intero oggetto testo, essi funzionano meglio su una selezione di pochi caratteri alla volta. Hanno l'effetto di ridurre la dimensione del font per la selezione e di regolare la base del testo in su o in giù. Di conseguenza la dimensione può essere modificata utilizzando la barra degli strumenti, ma regolare la posizione non è così semplice perciò, sebbene questi pulsanti siano utili per testi sopra e sotto, come le formule chimiche, non sono molto utili se volete posizionare accuratamente il vostro testo.

Il posizionamento accurato è precisamente ciò a cui si riferiscono i successivi sei controlli. I primi tre funzionano sia su Testo SVG che su Testo Dinamico, mentre gli ultimi tre sono disabilitati per gli oggetti Testo Dinamico. Il primo ha tutto a che fare con la spaziatura generale del testo, il secondo consente un controllo accurato sui caratteri singoli.

Il primo dei controlli della spaziatura influenza la spaziatura fra le righe nel paragrafo di un testo. Il valore gui dentro viene moltiplicato per la dimensione del font allo scopo di produrre la spaziatura finale. Potete abbassarlo fino a 0, nel qual caso tutte le righe saranno le une in cima alle altre, ma non sono consentiti valori negativi e guindi non potete usarlo come modo per far andare i paragrafi dal basso verso l'alto. Tipicamente è impostato a 1.25 per i paragrafi normali, sebbene potreste desiderare di regolarlo per un disegno più stretto. Quest'immagine mostra tre paragrafi del nostro testo Lorem Ipsum impostato rispettivamente a 0.75, 1.25 e 2.0.

> adipiscing elit. Cras facilisis felis sit amet le Aliguam Velit dui, commodo quis, portitor convallis et, nisi. Donec diam eros, tristique sit amet, pretiur pellentesque ut, neque. Donec diam eros, i sit amet, pretium vel, pellentesque ut, neq Etiam sodales orci nec ligula. Etiam fermer

> Nam rhoncus, lectus vel hendrerit congue, lorem feugiat ante, in fermentum erat nulla tristique arcu. Nulla blandit justo a metus.

I successivi due controlli vengono usati per impostare la spaziatura standard tra due lettere singole e la spaziatura tra parole. I suggerimenti

affermano che entrambi questi valori sono in pixel ma, nella mia esperienza, digitare un valore direttamente dentro guesti – anche se il vostro documento è impostato per usare i pixel come unità predefinite – ha come risultato che il valore viene convertito in gualcosa di diverso. In pratica non è un problema troppo grande, dato che è raro necessitare di valori specifici in questi campi. Solitamente vorrete regolarli in su o in giù per rendere il vostro testo un po' più ampio o stretto. Questi campi vi consentiranno di inserire valori negativi, se volete davvero che il vostro testo vada all'indietro.

Positive letter and word spacing

rettel evitageN !gnicaps drow dna

Which is *not* the same as mirroring the text object

Il controllo successivo è utilizzato per regolare la crenatura orizzontale sul Testo SVG. Crenatura (kerning) è il termine usato per descrivere la spaziatura tra due caratteri singoli. Regolando la crenatura, potete predisporre i caratteri disponendoli un po' più ordinatamente, dando al testo un aspetto più piacevole, con meno aree vuote che possano formare



8

1

0

Q.

11

12 A

10

Morbi volutpat.

HOWTO - INKSCAPE Pt11

"fiumi" visivi di bianco su una pagina. Usare questo campo è tanto semplice quanto sistemare l'indicatore tra la coppia di lettere cui desiderate impostare la crenatura e poi inserire un valore per regolare la spaziatura. Sono più comunemente usati valori negativi, per incoraggiare il secondo carattere ad avvicinarsi verso lo spazio bianco vicino al primo, ma potete anche usare un valore positivo per forzare un paio di caratteri ad essere più distanziati. Questa immagine mostra l'effetto su alcune coppie di caratteri senza nessuna crenatura e poi con un valore negativo.

Ve To LT AV Ve To LT AV

Dopo il controllo della crenatura orizzontale, vi è un campo similare per regolare lo spostamento verticale dei vostri caratteri. Se posizionate semplicemente l'indicatore, esso sposta il testo da quel punto alla fine della riga su o giù. In alternativa potete selezionare caratteri specifici o parole per limitarne gli effetti, sebbene, se la vostra selezione si espande per più di una riga, il comportamento possa essere un po' inaspettato. Valori negativi in questo campo sposteranno il vostro testo in alto, numeri positivi lo sposteranno in basso. In combinazione col cambiamento della dimensione del font, ciò può darvi un controllo più accurato di quanto ottenete dall'usare i pulsanti Superscript e Subscript.

L'ultimo di questo gruppo di controlli vi permette di ruotare caratteri singoli, col valore che è una figura in gradi. I numeri positivi ruotano in senso orario, i numeri negativi in senso antiorario. Posizionare il cursore provocherà la rotazione solo del carattere seguente. Selezionando del testo ruoteranno i caratteri singoli della selezione, non l'intrea selezione come un tutt'uno. Non è possibile selezionare il centro di rotazione ma, se ne avete bisogno, in compenso potete usare i controlli di crenatura orizzontale e spostamento verticale.

Nella pratica, i controlli di crenatura orizzontale, spostamento verticale e rotazione dei caratteri vengono spesso regolati meglio utilizzando scorciatoie da tastiera. Tenere premuto ALT mentre si usano i tasti cursore regolerà la crenatura e lo spostamento verticale, mentre ALT-] e ALT-[possono essere usati per la rotazione dei caratteri. La voce di menù Text>Remove Manual Kerns rimuoverà tutte le regolazioni di crenatura orizzontale, spostamento verticale e rotazione dei caratteri per l'intero oggetto testo, ma non rimuoverà alcun cambiamento ai controlli della riga, della spaziatura di lettera o parola. I pulsanti finali sulla barra degli strumenti vi faranno commutare tra creare testo orizzontale e verticale. Nel secondo caso, i caratteri singoli sono per il verso giusto ma le parole scorrono giù per la pagina in verticale – all'opposto del ruotare semplicemente l'oggetto testo, nel qual caso anche i caratteri vengono ruotati.

C'è un grosso elefante nella stanza che non può non essere trascurato quando si discute di testo e file SVG: i font SVG. La specifica SVG include un formato di font dove i singoli glifi vengono definiti usando oggetti SVG standard. In teoria, ciò dovrebbe consentire che vengano creati font contenenti colore e animazioni e che possano essere cambiati dinamicamente utilizzando del codice Javascript standard in un web browser. il tutto mentre ancora presentano del contenuto di testo comprensibile ai motori di ricerca. Sebbene Inkscape contenga un'interfaccia dedicata per creare font SVG. tramite il menù Text > SVG Font Editor, vi sono un paio di ragioni perché 'probabilmente' non valga la pena usarlo. La prima è che gli sviluppatori di Firefox hanno specificatamente respinto l'idea di supportare i font SVG a causa della loro mancanza di un qualche layout e caratteristiche di internazionalizzazione che sono disponibili in altri formati di font. Le loro preoccupazioni sono certamente valide per un formato di font di uso generale ma io penso che si perdano alcuni dei vantaggi che i font svg possono offrire quando vengono usati in una immagine SVG e che nessun altro formato può.

Una ragione anche più grande per non usare font SVG è, ironicamente, Inkscape stesso. Sebbene abbia un'interfaccia per aiutare a crearli, non ha in realtà un meccanismo per usarli, una volta che sono stati creati. Il font Editor, quindi, è utile soltanto se state creando font SVG come passo provvisorio verso la generazione di un font True Type o Postscript utilizzando un'applicazione come Font Forge.



Mark utilizza Linux dal 1994 e usa Inkscape per creare due fumetti sul web, 'The Greys' e 'Monsters, Inked' che potrete trovare su: http://www.peppertop.com/





Scrivere per Full Circle Magazine

Linee guida

'unica regola per un articolo è che deve essere collegato in qualche modo a Ubuntu o a una delle sue varie derivate (Kubuntu, Xubuntu, Lubuntu, ecc).

Regole

• Non c'è un limite di parole per gli articoli, ma vi avvisiamo che gli articoli lunghi possono essere divisi in vari edizioni.

• Per consigli, riferitevi alle **Linee** guida Full Circle ufficiali:

http://url.fullcirclemagazine.org/75d4 71

• Scrivi il tuo articolo con qualunque software preferisci, noi raccomandiamo LibreOffice, ma non è importante. - **PER FAVORE CONTROLLATE L'ORTOGRAFIA E LA GRAMMATICA!**

• Nell'articolo, indicate dove vorreste che fosse collocata una data immagine, scrivendo il nome dell'immagine in un nuovo paragrafo o includendo la stessa nel documento ODT (Open Office)..

• Le immagini devono essere JPG, non più grande di 800 px, e usare una bassa compressione.

• <u>Non</u> usare tabelle o qualsiasi tipo di formattazione in **grassetto** o *corsivo*.

Se vuoi scrivere una recensione, per favore segui queste linee guida:

Quando siete pronti a presentare il vostro articolo per favore inviatecelo all'indirizzo email: <u>articles@fullcirclemagazine.org</u>

Traduzioni

Se ti piacerebbe tradurre Full Circle nella tua lingua nativa, per favore invia una e-mail a <u>ronnie@fullcirclemagazine.org</u> e ti metteremo in contatto a un gruppo esistente, o ti daremo accesso al testo in formato grezzo da tradurre. Con il PDF completato sarai in grado di caricarlo sul sito principale di Full Circle.

RECENSIONI

Giochi/Applicazioni

Mentre scrivete recensioni riguardanti i giochi o le applicazioni, vi preghiamo di essere chiari nello scrivere:

- titolo del gioco
- chi ha creato il gioco
- se è gratis o a pagamento
- dove lo si può trovare (link download/URL della home page)
- se è un gioco nativo per Linux o avete usato Wine
- il vostro giudizio con un massimo di cinque
- un sommario con punti positivi e negativi

Hardware

Mentre scrivete una recensione riguardante l'hardware per favore siate chiari nello scrivere:

- marca e modello dell'hardware
- in quale categoria vorreste inserire questo hardware
- eventuali difetti che si potrebbero incontrare durante l'utilizzo dell'hardware
- se è facile fare in modo che l'hardware lavori con Linux
- se è necessario aver bisogno di usare driver Windows
- il vostro giudizio con un massimo di cinque

<u>Non</u> bisogna essere esperti per scrivere un articolo: scrivete una recensione che riguarda i giochi, le applicazioni e l'hardware che usate tutti i giorni.





- Access all your data in one de-duplicated location
- Configurable multi-platform synchronization
- Preserve all historical versions & deleted files
- Share folders instantly in web ShareRooms w / RSS
- Retrieve files from any internet-connected device
- Comprehensive 'zero-knowledge' data encryption
- 2 GBs Free / \$10 per 100 GBs / Unlimited devices

https://spideroak.com

Online
BACKUPSecure
SYNCEasy
SHARING

Whether you need to access a document you have stored on a remote server, synchronize data between a Mac, Windows or Linux device, share important business documents with your clients, or just rest easy knowing all of your data is safely, securely, and automatically backed up -SpiderOak's free online backup, online sync and online sharing solution can handle all your needs!

SpiderOak offers a different approach to online backup by combining a suite of services into one consolidated tool free online backup, synchronization, sharing, remote access, and storage. This difference is further measured in our zeroknowledge privacy policy - the first one ever employed in this setting. Our flexible design allows you to handle data from any operating system (Mac, Windows and Linux) or location (external drives, network volumes, USB keys, etc...) using just one centralized account.

Download mobile clients for iOS & Android JOIN SPIDEROAK NOW Get 2 Free GBs

Get 25% off any SpiderOak package with the code: FullcirclemagFans

Scritto da Copil Yáňez

Ciao a tutti! Bentornati a Chiedi al nuovo arrivato!

Se avete una semplice domanda e volete una risposta che non richiede l'inserimento della vostra password da super utente, contattatemi a copil.yanez@gmail.com

Oggi la domanda è:

D: Ubuntu sembra abbastanza maturo. La maggior parte delle cose funziona egregiamente. C'è rimasto qualcosa per cui entusiasmarsi?

R: Beh, poverino, seduto laggiù annoiato dalla tua mente superiore. Che c'è, le giraffe pigmee, i gabinetti riscaldati e le scarpe a forma di piedi umani (e fatti da piedi umani VERI) non sono abbastanza eccitanti per te? Forse se Mark Shuttleworth includesse un viaggio gratuito per la Stazione Spaziale Internazionale con ogni tipo di installazione, la vita ti stancherebbe meno?

So com'è. Se sei come me, probabilmente avrai avvicinato l'idea di un nuovo sistema operativo come un mago di primo livello la dungeon della sua campagna inaugurale, esplorando angoli bui, scoprendo un tesoro, guadagnando XP (punti esperienza) e salendo di livello, mentre diventavi più sicuro delle tue capacità.

Alla fine, però, te ne stai seduto in una taverna a bere idromele da un cranio svuotato di Orco di pianura, buffando ubriaco, mentre un qualche nuovo esploratore si ferma a chiedere indicazioni per la tana di un drago nelle vicinanze.

"Guarda qui questo ragascio," borbotti come un ubriaco. "Probabilmente non è mai stato attaccato da una Sanguisuga ella gola o ha annusciato l'interno di una Lucertola del Ghiaccio morta. Credi di farcela qui? Penscio di no." Alla fine qualcuno ti chiama un taxi.

La mia opinione è, che a volte è difficile sostenere quel livello di eccitazione, soprattutto quando le cose vanno bene. Se stai cercando di scoprire come fare perché il computer portatile veda il router wireless, cercare aiuto in un forum di colleghi appassionati, può essere divertente e socievole. Ma se tutto funziona quasi perfettamente fin dall'inizio, ebbene, anche questo è eccitante, ma non allo stesso modo. E significa che la comunità, una grande fonte di cameratismo e divertimento, viene ignorata da alcuni nuovi utenti.

Diventare un power user porta le sue emozioni, naturalmente, e significa che probabilmente incontrerai e supererai sfide più grandi mentre vai. Ma questo è Chiedi-Al-Nuovo-Arrivato e non Chiedi-A-Un-Tizio-Che-Sa-di-Cosa-Diavolo-Sta-Parlando. Allora, cosa devono aspettarsi i tipi qualunque come me? Cosa c'è di eccitante riguardo a Ubuntu a parte il fatto che funziona?

Molto!

Per molti aspetti, gli utenti nuovi e casuali sono quelli che hanno di più da sapettarsi nel corso dei prossimi anni. Non solo Ubuntu migliora ad ogni rilascio, il progetto si sta espandendo in alcune zone davvero emozionanti.

Diamo un'occhiata a ciò che c'è all'orizzonte di Ubuntu.

GIOCHI

Per lungo tempo, l'unico grande lamento per molti utenti che non volevano fare il passaggio a Ubuntu era che non c'erano abbastanza giochi. Ma non è mai stato realmente vero, naturalmente, ci sono sempre stati titoli decenti per Linux, e l'Ubuntu Software Center ha reso vergognosamente facile scaricare i migliori.



Ma Steam, una popolare piattaforma di distribuzione digitale con un inventario approfondito di titoli di gioco, di recente è stato rilasciato per Linux ed è disponibile nel Software Center. Credo che questo sia un cambiamento del gioco (gioco di parole totalmente intenzionale



esattamente due secondi dopo che mi sono reso conto di averlo involontariamente fatto). Scaricando il software Steam, è possibile navigare, scaricare e acquistare l'elenco sempre in crescita di giochi che funzionano su Linux - tra cui Counter-Strike e Runner2. E questo è solo l'inizio. Valve, il creatore di Steam, ha promesso di rilasciare Left 4 Dead 2 e altri titoli tanto attesi nei prossimi mesi.

Ben presto, anche tu proverai l'orrore come Boomer, uno zombie gonfio di bile infettiva, che inciampa nella tua stanza in cerca di coccole della buona notte.

Qualcuno potrebbe obiettare che si tratta solo un'altra società che sta cercando di portar via soldi agli utenti Linux, senza vero amore per i suoi ideali. Ma anche mettendo da parte il passato sostegno di Valve per la comunità Linux, questo è solo il cinico mago di ottantesimo livello che parla dentro di loro . Credo che questo incoraggerà altri sviluppatori a portare i loro titoli popolari e liberi su Linux per coinvolgere un'intera nuova comunità di giocatori.

I giochi non spariranno e neanche Linux. Si tratta di un buon matrimonio, più di Julie Andrews e Blake Edwards che Kim Kardashian e Kris Humphries.

UBUNTU SU **T**ABLET

La sorpresa più grande al recente lancio di Ubuntu del suo SO per tablet non era l'averne uno, ma che quello esposto sembrava così raffinato e prossimo ad essere pronto per il debutto. Le versioni d'anteprima premature di un software di massiccio utilizzo come questo, di solito includono diverse schermate bianche. un sacco di congelamenti, e un paio di messaggi di errore che dicono "E poi qui accade un miracolo." Certo, ci saranno difficoltà iniziali mentre Ubuntu passa da una versione per sviluppatori alla installazione per l'utente finale, ma ci sono un sacco di

prove. Date un'occhiata voi stessi: http://youtu.be/h384z7Ph0gU.

Dispositivi tablet e cellulari, a mio



non modesto parere, sono il futuro dell'elaborazione. Alla maggior parte di noi non serve di un Cray Titan per fare tutta guella navigazione web e scrittura di promemoria che facciamo (E, sul serio, probabilmente potremmo eliminare del tutto la scrittura dei promemoria – a chi state scrivendo tutti quei promemoria?). Un tablet decente con una buona tastiera e una connessione Internet veloce gestirà qualcosa come il 99% delle nostre esigenze. È come andare al lavoro. Il nostro tragitto medio è qualcosa come 32 miglia andata e ritorno, quindi non abbiamo bisogno di una Ferrari a 8 miglia per gallone, quando un auto Tesla di Elon Musk lo farà a emissioni zero.

Sante bistecche! Mi è appena venuta in mente la più gloriosa fantasia! E se Elon Musk entrasse nel gioco di Linux e improvvisamente aveste due cervelloni super-ricchi in competizione tra loro per elaborare software indistinguibile dalla magia?! Sarebbe come due Cattivi di Bond che combattono alla riga di comando! Lavastoviglie consapevoli di sé e nanobot che trasformando il grasso umano in oro possono essere lontani? La risposta è no. No, non possono.

TV UBUNTU

Se la morte di Matthew nel finale della stagione 3 di 'Downton Abbey' è stata rovinata da gualcuno che segui su Twitter, allora Ubuntu Tv è stata costruita per il modo in cui guardi la TV, come una esperienza interattiva con un componente della comunità. Se la morte di Matthew è stata rovinata da me all'inizio di guesto paragrafo, allora dovete recuperare le vostre registrazioni più spesso. Dai, TiVo non è una licenza per tenere in stasi il finale della serie FireFly nella sgangherata convinzione che la serie possa ancora essere ripresa per un'altra stagione. Il Visione differita è un privilegio, non un diritto, gente!

Immagina di guardare il tuo episodio preferito di 'So You Think You Can Dance?' e appare una pubblicità per qualche tipo ibrido di cereali per la colazione/analgesico. Invece di guardare un disco spinale animato cantare su come l'ibuprofene non deve essere assunto con il latte, passa a YouTube e cerca la clip di Mary Murphy che grida 'Hot Tamale Train' Vedi? Il futuro è impressionante!

Se questo non ti eccita, puoi pensare a Ubuntu TV che ti dà la funzionalità di un DVR associato con social media integrati e con l'accesso a tutti i tuoi file multimediali. Non è

IN CAROL	/	Sames	Today
	1200 - 1238		Less
1500	See DOCALMA, This is DOCALMA		
1351	oliai		
	OCAI		
	DOC TAX	Bitt. Norma	ALC NAMES BAT MADE
	Cobine Bagele must	DIC NewSol Gas	HDG1 Engines - Only 7
367.01	off AN		
1000	Dudy Durities CMT with Groups	Joined Park	To Day of Net 14 Bay :- Allenda
121	They bester firm. Discy theorem the	Ting Beaks	ing the story first
	and the second states in the second states of the		and the second

tanto una rivoluzione quanto l'evoluzione dei televisori intelligenti già presenti sul mercato accoppiati col il vostro sistema operativo preferito. Sì, è molto probabile che il piano generale di Canonical sia quello di combinare tutti i prodotti digitali e renderli utilizzabili dal posto più confortevole nella vostra casa. Se li vedi, compra Ikea - ricorda, te l'avevo detto.

Guardate questo video http://youtu.be/jq_WaOLjdyQ che caldeggia l'idea che i DVR non hanno bisogno di stare in scatole separate, la funzionalità può essere integrata direttamente nel televisore. Inoltre, a quanto pare, inquietanti conigli giganti avranno un posto di primo piano nel

nostro futuro.

UBUNTU SU TELEFONI

Per i miei soldi, il sistema operativo di Ubuntu phone ha il potenziale per essere il più distruttivo. Il primo smartphone che ho posseduto ha completamente cambiato il modo in cui interagivo con Internet e i servizi che trovavo lì. Avere il mio sistema operativo preferito sul telefono, con tutti i cambiamenti filosofici e pratici che porta con sé, potrebbe avere un effetto simile, almeno per me. Il sistema operativo per telefoni sembra avere tutte le caratteristiche che ci si aspetta da uno smartphone. Le cose che lo rendono Ubuntu sono modifiche familiari dal sistema

operativo desktop - come le opzioni di ricerca basate sulle lens e pannelli laterali personalizzabili che danno accesso ai programmi utilizzati di frequente e alle applicazioni.

Questo ecosistema di app, a mio parere, è ciò che rende questo sistema operativo un punto di svolta. Tutte le applicazioni più popolari a pagamento si faranno strada relativamente * in fretta, perché i mutui sui dungeon sado-maso Finlandesi non sono economici (e non ditemi che non sapevate che questo è esattamente ciò che Rovio stava facendo con tutto quel malloppo aviario che stanno accumulando). In questo momento le applicazioni più interessanti, tuttavia, sono semplicemente dei barlumi negli occhi di uno sviluppatore Linux. Non vedo l'ora di vedere quello che gli appassionati di Linux porteranno al mondo della telefonia. Quando SETI-Phone-Home diventerà l'app più popolare del telefono di Ubuntu, e scopriremo la vita aliena poco dopo, io voglio essere nominato ambasciatore a Kepler 22b. Sarò finalmente in grado di dire Klaatu Barada Nikto senza ironia.

E, naturalmente, la filosofia di Ubuntu di fare più con meno sarà anche trasferita sul piccolo schermo. Se avete mai eseguito un'installazione



perfettamente stabile e utile di Ubuntu su una macchina che gli altri avevano data per morta, probabilmente apprezzerete l'avere tutte le moderne comodità di un potente smartphone in esecuzione su un portatile vecchio di un paio di generazioni.

Una delle cose davvero interessanti sul sistema operativo per telefoni è che, per molte persone, questo può essere il primo punto di contatto per Ubuntu. Una volta che questi nuovi utenti scopriranno che il sistema operativo potente, stabile e sicuro che stanno usando sui loro telefoni è disponibile anche per i loro desktop (e tablet e TV), il tempo di una massiccia Ubuntu adozione potrebbe essere su di noi.

Guarda questo video per altri peli del torace di Mark Shuttleworth: http://youtu.be/cpWHJDLsqTU.

C'è anche un progetto per mettere Ubuntu su cellulari Android e rendere il telefono un vero e proprio computer con l'aggiunta di una tastiera completa e monitor. Non mi è del tutto chiaro come il SO per telefono di Ubuntu si sovrappone ad Ubuntu per Android, o se tale funzionalità di docking è parte del precedente. Ma l'idea di avere un dispositivo che funziona come un



Transformer, senza nessun taglio rapido alla Michael Bay per farmi girare la testa, è piuttosto attraente.

CONCLUSIONE

La parola chiave per tutti questi sistemi operativi sembra essere la convergenza. Tutti i file e servizi cloudbased dovrebbero essere disponibili su tutti i dispositivi insieme con applicazioni, segnalibri e impostazioni. E funzioni familiari, come i pannelli laterali, dovrebbero funzionare allo stesso modo su tutti gli schermi.

Cosa sbarra la strada di guesta Ubuntopia senza soluzione di continuità? Non il software, di certo, dal momento che la sua più grande full circle magazine #71

forza è che può diventare qualungue cosa gli utenti hanno bisogno che sia. Anche se le prime versioni di ogni SO sono semplici ombre del loro potenziale maturo, l'energico dare e prendere tra Canonical e la comunità produrrà, come ha fatto finora, un buon compromesso tra interessi concorrenti.

and the second second

Più probabilmente, le vere sfide verranno dai produttori di hardware e dagli esistenti fornitori di servizi che hanno un interesse legittimo a mantenere in vigore flussi di guadagno esistenti (* cough * i carrier wireless * cough *).

L'idea di aprire il mondo dei telefoni, tablet e TV a nerd barbuti come me deve proprio spaventarli a morte. E questo può essere la cosa più emozionante di tutto.

Lo so, lo so, tutto questo è un po' troppo da fangirl per alcuni di voi. E dimenticatevi gli Ubuntu hipster, quelli che parlano di vedere Ubuntu Warty Warthog facendo serate open mic in fumosi pub di Dublino alla fine degli anni '90. Non saranno soddisfatti di auesto nuovo mondo in cui Ubuntu è popolare come un Happy Meal (anche se molto più sano).

Ma il resto di noi è probabile che si goda nuove campagne e tesori mentre uccidiamo dragoni e combattiamo orchi nella ricerca in stile Sauron di un sistema operativo per domarli tutti!

Buona fortuna e felice Ubuntu!



Copil è un nome atzeco che tradotto letteralmente significa "hai bisogno del mio cuore per cosa ancora?" Il suo amore per le scarpe da donna è raccontato su yaconfidential.blogspot.com. Puoi anche vedere lui che si imbarazza su Twitter (@copil).



LINUX LAB

Crunchbang 11 su Dell Netbook

ino a gualche anno fa i netbook erano molto in voga. Al culmine del boom dei netbook io avevo il mio Dell Inspiron Mini 10 (1012). Ho provato a usare Windows 7 Starter preinstallato sul netbook per circa due giorni ma, dopo aver rimosso un po' di robaccia e aver fatto un backup con un masterizzatore DVD esterno, vedevo ancora che il netbook era molto lento. Ho dato una possibilità a Windows, non ha funzionato e così ho provato Ubuntu 10.04 via USB: è stata un'esperienza magica. Non soltanto Ubuntu 10.04 era molto più veloce, ma aveva anche il software che jo uso di solito. E' stata una scelta facile cancellare Windows e installare Ubuntu.

Avevo già un notebook, e non mi sono trovato subito molto bene a usare un netbook. La tastiera così piccola rende un po' difficile digitare (dita lunghe) e in più guardare verso il basso non fa bene al collo. Ho deciso quindi di destinare il netbook ad altro uso: è diventato il media center di famiglia dopo aver aggiunto un telecomando, un ricevitore, un po' di dischi connessi via USB e XBMC (anche noto come XBox Media Center). Ha funzionato così per un paio di anni finché non l'ho

sostituito con una macchina desktop. Per quanto non mi piaccia allungare il collo verso il basso per guardare il netbook, me lo sono portato all'incontro locale di Ubuntu di una ora che tengo ogni mese. Il mio notebook è un po' troppo grande per lo spazio angusto delle scrivanie che abbiamo dove teniamo gli incontri (il tavolo di solito è pieno di cibo).

Inizialmente ho provato Ubuntu 12.10. Ubuntu funzionava, anche se a malapena. Le performance erano tali e quali a Window 7 Starter, se non peggio. Potrei aver provato Xubuntu o Lubuntu, entrambe più leggere di



Ubuntu 12.10, ma un amico mi ha suggerito di provare Crunchbang.

Crunchbang è basata su Debian, condivide quindi alcuni fondamenti di Ubuntu. Installarla da USB non è stato per me così semplice come per le distribuzioni basate su Ubuntu. In genere per installare le distribuzioni da pendrive USB usavo l'applicazione usbcreator-gtk, ma con Crunchbang la procedura di installazione falliva all'avvio del bootloader. Ho finito per smontare la pendrive USB, ho avviato mkfs.vfat per formattarla, l'ho quindi tolta e ho proceduto all'installazione tramite unetbootin. Il mio Inspiron Mini 10 ha un processore Atom a 64 bit, ho installato quindi la versione 64 bit di Crunchbang.

Una volta capito come ottenere Crunchbang sulla pendrive USB, il resto dell'installazione è stato molto simile all'installazione grafica di Ubuntu. Crunchbang usa il gestore delle finestre Openbox e quindi è molto leggero. L'installazione iniziale provvede a installare un po' di programmi desktop: Abiword, Gnumeric, Gimp, VLC, XFBurn, gFTP, Transmission e XChat sono fra i più comuni.

Per mantenere il tutto abbastanza leggero, Crunchbang non include LibreOffice. L'installazione di LibreOffice è tuttavia una delle opzioni dell'applicazione di primo avvio che viene caricata da terminale quando Crunchbang viene avviato per la prima volta. Questa applicazione vi chiederà se vorrete fare l'aggiornamento del sistema, installare aggiornamenti, installare il server OpenSSH, LAMP (Linux Apache MySQL PHP) e LibreOffice. Anche se sembra molto orientata agli sviluppatori, Crunchbang mi piace molto per la velocità.



LINUX LAB

Un vanto di Openbox è il fatto che sia infinitamente configurabile. Ciò sembra essere vero, ma la configurazione non è così facile come quando Gnome 2 era sviluppato attivamente. Parte della configurazione di Openbox si trova in Impostazioni > Openbox > GUI Config Tool. L'altra parte in Impostazioni > Impostazioni Interfaccia Utente. Se volete impostare l'immagine di background avete bisogno di usare un terzo menù in Impostazioni > Scegli Wallpaper e, se volete impostare un vostro sfondo, dovete fare clic sul pulsante Preferenze nell'interfaccia di Nitrogen (il programma per gli sfondi) e aggiungere il percorso dello sfondo che volete aggiungere. Suppongo che questo sistema segua la filosofia UNIX uno strumento che fa soltanto una cosa e la fa molto bene, tuttavia un singolo strumento che fa tutte e tre le attività sarebbe molto apprezzato dai nuovi utenti Linux. Trovo che Nitrogen abbia un bug, quando lo avvio sembra che dimentichi il percorso impostato la volta precedente. Il percorso rimane memorizzato nelle preferenze, ma le immagini non venivano mostrate nella sezione wallpaper. Esplorando le impostazioni, noterete che ci sono un gran numero di opzioni di configurazione, quasi ognuna di gueste richiede la conoscenza del formato di

alcuni file di configurazione. Anche se i file di configurazione sono ben documentati (ovviamente), potrebbe essere comunque troppo per qualcuno alle prime esperienze con Linux.

Molti dei tasti di scelta rapida che funzionano in Gnome 2, come Ctrl+Alt+freccia per cambiare spazio di lavoro, funzionano anche su Openbox. Quando Crunchbang si avvia per la prima volta, avvierà anche un file Conky che mostra alcuni dei comuni tasti di scelta rapida per fare fare alcune cose come avviare VLC, il controllo del volume, avviare l'editor di testo Geany o la finestra di dialogo per lanciare comandi. I programmi basati sul super key (il tasto Windows), sono generalmente programmi di uso

full circle magazine #71

comune come il browser, il terminale, VLC e l'editor di testo, oltre che il logout e qualche menù.

Guardando dal punto di vista di chi non disdegna modificare un file .config, Crunchbang mi piace davvero. Chruncbang è veloce, i tasti di scelta rapida col super key permettono di eseguire facilmente i compiti più comuni, è basata su Debian e nel mio caso tutto ha funziona subito dopo l'installazione, senza bisogno di configurazioni ulteriori (incluso il wireless).

Non sono sicuro che Crunchbang piacerà a tutti ma, se non vi dispiace fare un po' di modifiche e amate un sistema veloce, Crunchbang può proprio fare al caso vostro.

P.S. Se vi piace conky, potete trovare il mio .conkyrc qui: http://charlesmccolm.com/2011/07/10 /conky-modded-for-my-notebook/





35



Charles è un patrigno, un marito e un fan di Linux, che ospita un progetto no-profit per rimettere a nuovo computer. Quando non sta rompendo hardware/server egli mantiene un blog a: http://www.charlesmccolm.com/

LA MIA STORIA

i sono imbattuto nel mondo del software libero accidentalmente. All' incirca nel 1999. Vivevo con dei compagni di stanza e uno di loro iniziò un corso sullo sviluppo software all'università. Io avevo Windows 98 installato sul mio PC e una scheda di acquisizione TV analogica che si rifiutava di lavorare a tutto schermo, anche con tutti i driver aggiornati e reinstallati!

Un aiorno ho visto il mio coinquilino trafficare sul suo computer con un sistema operativo nuovo di zecca: Red Hat Linux. Usava molto spesso la linea di comando. scrivendo in una finestra nera e verde, ma comunque ero ipnotizzato. Sembrava molto facile da usare e affermava che tutto funzionava fin da subito: nessun driver richiesto. Gli domandai se potevo provarlo sul mio PC. Mi svelò che era gratuito e che non necessitava di alcuna licenza. questo mi convinse, niente più armeggi per avere il PC funzionante senza che vada in crash ogni 5-10 minuti...

Mi masterizzò una copia del CD. Erano i tempi dei modem a 14.4 Kbps, dunque scaricarne un'altra copia mi avrebbe ritardato di un'altro giorno o due. Lo installai a fianco di Windows 98 e provai a vedere se tutto funzionava. E lo faceva. Beh, tranne il mio modem, che era un Winmodem. Ma questo è stato facilmente risolto dopo una ricerca in Internet, utilizzando AltaVista Search nei giorni pre-Google.

Ho iniziato la mia avventura con i computer all'età di 13 anni, a metà anni '80, con un Commodore 64. L'ho usato per lo più per il gioco, naturalmente, ma ho anche provato a programmarci un po' di BASIC. Poi sono passato al mondo PC con DOS 1.0 e attraverso Window 3.1. Windows 95 (ho anche utilizzato Windows Millennium Edition per un po'!), guindi non era estraneo alla riga di comando. Mi è sempre piaciuto vedere come funzionavano le cose sotto il cofano, per cui mi sono sentito come a casa con la mia nuova macchina basata su Linux. Dopo due

settimane, durante le quali ho fatto in modo che tutto fosse funzionante, perfino la mia scheda di acquisizione TV funzionava meglio con Linux, ho eseguito il backup dei file, formattato il mio disco rigido e fatto il passaggio nel mondo del Software Libero e non sono mai più tornato indietro!

La prima versione di Ubuntu che ho installato è stata la 5.04, nel 2005. Ho letto un sacco al riguardo nei siti di news su Linux, a quel tempo mi ero stancato di KDE e volevo provare gualcosa di nuovo. Da allora mi sono appiccicato a Ubuntu. Ho provato le versioni LiveCD di

Fedora, di tanto in tanto, ma nessuna era usabile e stabile come Ubuntu. Mi è piaciuto anche il fatto che tutte le nuove applicazioni vengano lanciate prima con il client per Ubuntu (a esempio, Steam di Valve) e il modo in cui è configurato già al primo avvio: le applicazioni più popolari di ogni

categoria e il fatto che l'utente primario debba usare il comando "sudo" e non sia consentito, come scelta predefinita, di accedere come utente root. Penso che questa strategia consenta di risparmiare un sacco di noie agli utenti inesperti. Un'altra cosa che mi piace di Ubuntu, anche se controversa, è l'interfaccia Unity. Ci vuole un po' di tempo per abituarsi, soprattutto per gli utenti pratici di Linux, ma una volta che ci si abitua, è semplicissima da usare ed evita ingombro sulla scrivania. Dalla mia esperienza, è più facile per gli analfabeti informatici capirla, una volta speso qualche minuto per spiegarne l'uso di base. Sono così abituati a lavorare con interfacce utente mal progettate, che gli ci vuole solo qualche minuto per capire come Ubuntu/Unity sia più semplice...



Amichai è stato un fornitore di soluzioni informatiche negli ultimi 13 anni. Si è specializzato in soluzioni FOSS nella sua città natale. Gli si può chiedere qualsiasi cosa su Ubuntu/Linux scrivendogli presso support@penquincsc.co.il.



LA MIA OPINIONE

Mentre sto scrivendo sul mio vecchio ma fidato HP Pavilion DM1, sono sopraffatto da un senso di nostalgia, e ... ironia.

Mi ricordo quando entrai nel mondo dei computer anni fa, a partire da macchine come queste, nei giorni in cui erano scatole beige fatte in casa, usando un predecessore (o forse dovrei dire antenato) del sistema operativo in funzione al giorno d'oggi. Negli ultimi due anni sono stato influenzato ad abbandonare il percorso dei sistemi "Redmond Based" sulle mie macchine primarie in favore di quello creato a Cupertino. L'anno scorso o giù di lì circa, ho abbandonato anche quello, iniziando ad usare "il pinguino" a tempo pieno. Per coloro che sono sconcertati dalle mie divagazioni, sono mutevole. Mi muovo da un sistema operativo a un altro sistema operativo, usando quello che risponde al meglio alle mie esigenze. Da Android a iOS, da Windows a OSX a Linux... e oggi... ritorno indietro ancora a Windows. La nuova interfaccia Metro di Windows 8 non è qualcosa che è

arrivata di soppiatto nella notte. La stampa l'ha vista arrivare, e si è accanita su quanto fosse "differente" da Windows 7. L'azienda di Redmond aveva avuto tempi duri. Il "Disastro Vista" aveva lasciato il segno, e, anche se Windows 7 è stato un progetto decente, la fiamma dell'innovazione era persa tra i ranghi di Balmer. Windows stava seguendo la via del Blackberry... o forse no? Windows 8 ha portato un'interfaccia "metro" unificata che era radicalmente diversa da qualsiasi altra cosa fatta finora. Non solo hanno lanciato una versione per PC, ma c'era anche un'interfaccia unificata per il mondo mobile e per i loro tablet. Microsoft, essendo Microsoft, ha messo in atto una semplice strategia come questa, molto difficile da spiegare, e in poco tempo si ha avuto Windows 8 Pro, RT e Phone, e abbiamo perfino

pensato che avremmo avuto una versione al gusto Oreo del sistema operativo, verso la fine dell'anno,.

Ma lasciamo perdere tutto questo. Windows 8 è qui, e questa settimana ho deciso di tuffarmi in profondità e installarlo su uno dei miei computer portatili. Dopo averlo testato in una VM sulla mia macchina Linux. ero sufficientemente fiducioso (o dovrei dire "Ardito") per provare un'installazione completa. E devo dire, sono rimasto abbastanza impressionato con Windows 8. Perché è radicalmente diverso da gualsiasi altra cosa che Microsoft abbia fatto negli ultimi due anni. E' AUDACE! L'interfaccia Metro richiede un po' per abituarsi, e ovunque sento gente snocciolare consigli e suggerimenti su come ottenere il "passato" e strisciare indietro al menu Start ... ma io vi dico: abbracciatela. Provatelo per un paio di giorni, e date al vostro cervello umano (che è stato abituato all'approccio del tasto Start per anni) la possibilità di adattarsi. Perché, anche al di là del menu Start "in faccia", il sistema



LA MIA OPINIONE

operativo è abbastanza veloce, e ti permette di fare quello che vuoi fare. Così, come utente appassionato di Mac e Linux oso dire, mi piace Windows 8. E ora per me è il momento di dirvi il perché.

Windows 8 ha una specifica qualità che è molto MOLTO importante per un sistema operativo. Difficilmente si sa che c'è. Una volta che si lavora in un'applicazione a schermo intero (o in una finestra), non si nota che il sistema operativo è lì. Quando ne HAI BISOGNO, tutto ciò che bisogna colpire è il tasto Windows per aprire il menu, o colpire i lati del vostro schermo con il mouse. E il resto è tutto come prima. Utilizzando applicazioni multipiattaforma, come Chrome, Firefox, Thunderbird non ti da un indizio che in realtà ci sia un SO "diverso" in esecuzione sotto il cofano rispetto a OSX o a una distribuzione Linux.

Quindi, qual è il problema allora?

Il genere umano è geneticamente progettato per coalizzarsi contro un certo individuo e prendersi gioco di lui. Gli attacchi a Microsoft sono così VECCHI che i primi casi sono ora oggetto di rievocazioni storiche alle fiere di paese. Microsoft è facile da colpire. Lo abbiamo sempre fatto, quindi, perché non ora? Il problema con questo approccio (e la derisione a tutto ciò che è "diverso") è il fatto che da qualche parte è basato su pregiudizi. E i pregiudizi sono una restrizione autoinflitta alla libertà personale. Si decide di non gradire qualcosa (o qualcuno) senza conoscerlo.

Un sacco di questo pregiudizi si basa sulla paura del cambiamento.

Il clamore - quando Canonical ha scelto l'interfaccia Unity - non si è ancora placato. La rabbia contro Microsoft - a causa della interfaccia Metro - avrà sicuramente eco nell'eternità. La ragione di questo? Abbiamo paura del cambiamento. Siamo la generazione che è nel passaggio tra l' "SO Classico" con le finestre sovrapposte (non Windows) e i pulsanti start. Li potete trovare nelle pitture rupestri della primissima versione di Xerox-OS attraverso molte versioni sia di Windows che di Linux. Ma quella nave è salpata. Dovremo adattarci e imparare a lavorare con i nostri computer in

modo diverso. L'età dell' OS "visibile" è finita, e, con l'avvento delle applicazioni a schermo intero, arriva il chiaro messaggio che il sistema operativo non è che un mezzo... non il fine.

Quindi, mettere giù i vostri forconi e allontanatevi dalla folla inferocita per dare un buono sguardo a Windows 8. Un prodotto di una "vecchia" azienda che è stata abbastanza coraggiosa da innovare e cambiare. Per portare qualcosa sul mercato che non è perfetto (ha i suoi difetti), ma DIVERSO dalla concorrenza. E, in tempi di crisi economica, ci vuole coraggio.

E prima che decidiate di BRUCIARMI sul rogo per i miei suggerimenti eretici, lasciatemi finire e uscire di qui. I computer sono per VOI. Essi sono i fattori abilitanti della vostra potenza digitale. Essi sono rivestiti con la bella melma di un sistema operativo che dovrebbe facilitare un'agevole interazione tra voi e le vostre applicazioni. Le applicazioni devono essere il vostro set di strumenti per interagire con i vostri dati... e tutto ciò che si fa con i dati, dovrebbe essere legato direttamente a gualsiasi obiettivo personale che avete. In nessun

luogo, da nessuna parte, in questo processo dovreste ostacolare voi stessi facendo una scelta disinformata, in cui non si dovrebbe voler usare X o Y. I computer sono per VOI, non per i computer.

Quindi, permettetemi di tornare su un altro computer in giro per casa. Che sia il mio Macbook Air con Ubuntu. il mio Macbook Pro con Mountain Lion, potrei ricevere una chiamata sul mio LG Nexus 4 (con sistema operativo Android) o riprendere il mio libro da dove l'ho lasciato col mio iPad .. Non mi interessa .. e nemmeno a voi dovrebbe. Windows 8 potrebbe essere il vostro sistema, o no (si dovrebbe almeno provare). Per quanto mi riguarda, ha una buona qualità di un buon sistema operativo: è invisibile. Alla fine, ho dimenticato quale dispositivo gestisce quale sistema operativo: alla fine, non importa più.



Knightwise è un blogger e produttore del podcast Knightwise.com. Il suo sito web offre hack, trucchi e modifiche per geek multi-piattaforma. Knightwise si muove con facilità attraverso Linux, OSX, Windows, OIS, Android e altro ancora.



RECENSIONE LIBRO

Python per bambini



Editore: No Starch Press **Pagine**: 318 **Diretto a**: Chiunque abbia interesse per la programmazione, non è richiesta alcuna conoscenza pregressa

N on è facile scrivere un libro che insegni a programmare. La maggior parte di noi pensa di sapere in cosa consiste la programmazione, giusto? Si digita del codice dall'aspetto buffo che indica al computer cosa fare e, voilà, Skyrim! Quanto può essere difficile?

Si capirà che lo è molto. Perfino i concetti di base della programmazione (le funzioni, per esempio), richiedono accurate spiegazioni che si innestano agevolmente le une nelle altre come delle Matryoshka di codice. Lasciate fuori una delle bambole e si avrà qualcosa di incompleto e, probabilmente, un programma non funzionante.

Ora immaginate di rendere tutto più semplice di modo che un bambino o, per esempio, il sottoscritto lo possa capire. Questo è più complicato che insegnare a chi ha già familiarità con il codice. Non solo si devono spiegare con attenzione dei concetti non intuitivi, bisogna anche farlo in modo divertente. Come un dentista per bambini che si veste da clown per evitare che il paziente scappi in lacrime al primo rumore del trapano.

I bambini con le carie hanno il Dottor Dente Buffo e quelli interessati alla programmazione possono contare sulla No Starch Press. Python per Bambini in pratica traveste la complessità della programmazione in modo spiritoso e prova a mantenere un tono leggero, pur rimanendo funzionale all'obbiettivo.

Sono chiaramente quello demograficamente adatto per questo libro. Non sono un ragazzino, ma per lo più mangio come un adolescente, quindi è quasi la stessa cosa. Inoltre, non ho alcuna conoscenza di programmazione, scarse nozioni sui computer e solo una dimestichezza accettabile con l'inglese. Se Python per bambini può insegnarmi a programmare, probabilmente è stato scritto da un mago.

La prima cosa che ho imparato da questo libro è che Python deriva da Monty Python, la compagnia comica inglese. Se questo è tutto ciò che c'è da sapere allora il libro vale il prezzo di copertina, perché amo i Monty Python. Ma la sorpresa continua, soprattutto perché il libro è ben scritto, coinvolgente e pieno di parole semplici, per persone comuni come me.

Installare Python per usarlo con il libro è piuttosto semplice. Lo dico perché sembra che Python sia preinstallato sul desktop di Ubuntu. Woohoo, sono già un programmatore!

Per i sistemi non-Ubuntu, il libro offre chiare istruzioni d'installazione corredate da immagini. Un altro punto a favore della No Starch: le illustrazioni di ogni capitolo rispecchiavano quello che vedevo sullo schermo. È una cosa da poco, ma ho sempre odiato il dover cercare di capire se si è fatto qualcosa di sbagliato in quanto ciò che c'è a schermo non corrisponde a quanto riportato sul libro.

Ho dovuto installare anche l'ultima versione di Idle (che permette di eseguire programmi Python) e per farlo ho impiegato circa 3 secondi. Perché ci ha messo tanto? Sto scherzando.

Dopo l'installazione di Idle e la lettura dei primi capitoli, ho realizzato il mio primo programma "Ciao Mondo" che ho finito in meno di 5 minuti. Non male, soprattutto se si considera il livello d'attenzione medio di un bambino, che è pari a quello di un pomello della porta.



RECENSIONE LIBRO

Fonte: Ho due bambini.

Proseguendo nella lettura del libro, ho compreso le chiamate, le funzioni, le stringhe, le liste e i loop. Ogni volta che veniva introdotto un concetto, mi veniva dato un piccolo frammento di codice da inserire e una spiegazione di come funzionava. L'unica volta che qualcosa non ha funzionato come previsto è stato quando ho sbagliato a scrivere. Poiché il codice era breve e semplice, è stato facile cercare e trovare il problema.

A questo punto, permettetemi di discutere di un problema comune a tutti i libri sulla programmazione. Per quale \$#%! di motivo questi libri non sono rilegati a spirale in modo che si possano leggere comodamente mentre SI SCRIVE SULLA TASTIERA?

/rant

Nel giro di un'ora dall'apertura del libro, stavo disegnando quadrati utilizzando il modulo della tartaruga (che, dato che lascia una sola scia, sarebbe più corretto chiamarlo lumaca o vagabondo; presumibilmente questi sono dei moduli che apprenderemo più avanti). Ogni capitolo si basa sul precedente e i questionari alla fine di ogni sezione mettono alla prova quanto si è appreso. Devo dire che non si tratta di semplici riproduzioni di quel che è stato già fatto ma, a loro volta, delle estensioni dei concetti esistenti. Io in realtà sono stato un po' lento nel svolgerli, dato che mi sentivo come un liceale sottoposto ai quiz. Per fortuna tutte le risposte si possono trovare su http://nostarch.com/pythonforkids

Un aspetto molto curato nei libri di programmazione per principianti è la possibilità di capire l'evoluzione dei giochi. Mentre leggevo della creazione di classi e oggetti e imparavo a conoscere le funzioni che richiedono all'utente di inserire delle informazioni (età, numeri, direzione, azioni, ecc), mi sentivo come se stessi sbirciando dietro le quinte del più antico gioco testuale di dungeon a cui ho giocato da bambino. I ragazzi di oggi, abituati al loro Facetube e ai loro YouBooks o ai vari X-Wii, probabilmente non proveranno quel senso di nostalgia, ma potrebbero sentirlo i loro genitori.

Prima della fine del libro, ho realizzato e avviato un grazioso gioco in stile palla e racchetta e appreso in modo rudimentale i concetti utili per la sua creazione.



Sebbene non abbia molte probabilità di essere chiamato dalla Rockstar Games per lavorare su Grand Theft Auto VI: Life in Sing-Sing, mi sento tranquillamente di raccomandare il libro ai bambini interessati, oppure potrei collezionare qualche altro libro per principianti per me stesso. Non c'è niente come vedere del codice creare qualcosa sullo schermo, sapendo come e perché è successo.

Ho solo alcune lamentele sul libro, ma non mi impediscono di consigliarlo (anche se potrebbero essere utili ai potenziali lettori).

In primo luogo, sui giochi che si arriva a programmare da soli; il primo, un gioco di palla-e-racchetta, fa la sua apparizione non prima di pagina 190. Anche se tutti i concetti che portano alla creazione del gioco sono spiegati in modo chiaro e costituiscono la maggior parte di ciò che state imparando, credo che il gioco sia stato inserito in ritardo. Una soluzione semplice per chiunque sia interessato al libro e ritiene che questo possa essere un problema: basta scaricare la versione finale del gioco (disponibile gratuitamente presso il sito della casa editrice), avviarlo e poi dare uno squardo al codice. In un primo momento

RECENSIONE LIBRO

sembrerà senza senso, ma, mentre procedete con la lettura, vedrete sicuramente come poter usare i moduli e le funzioni per creare il gioco.

Secondo, nonostante sia per bambini, è importante spiegare ai giovani lettori ciò che il libro può e non può fare. Quando ho mostrato il libro al mio bambino di sette anni. era molto eccitato e aveva una lunga lista di cose che voleva vedere nel gioco e io dovevo programmarle per lui, ma non ho potuto inserirne nessuna (con l'eccezione di chiamare il gioco Confidenze in Cucina: L'offensiva Ginsu; sì, mio figlio è strano). Se il lettore a cui è destinato ha un profondo interesse per la programmazione e capisce che il risultato finale sarà rudimentale se comparato alla più semplice app per l'iPad con cui potrebbe avere familiarità, l'età non sarà un problema. In caso contrario, per i più piccoli con irragionevoli aspettative e/o scarsa attenzione sarà una lettura noiosa o frustrante.

Come nota a margine, non appena qualcuno è pronto a pagarmi per scrivere un libro di programmazione per principianti usando il Diario di Wimpy Kid come modello (fondamentalmente umorismo da bagno e sciocchi cartoni), si contatti. Ho alcune perfette analogie con battute sui peti che spiegano le classi ereditate.

Fino a quando non uscirà il mio 'bestseller da New York Times' rilegato a spirale, Python per Bambini è il sostituto perfetto!



Copil è un nome Atzeco che tradotto letteralmente significa "hai bisogno del mio cuore per cosa ancora?". Il suo amore per le scarpe da donna è raccontato su <u>yaconfidential.blogspot.com</u>. Puoi anche vederlo che si imbarazza su Twitter (@copil).

16x16 SUDOKU

I numeri da 0 a 9 e le lettere da A a F devono essere inserite all'interno della griglia 16x16 in modo che ogni riga, ogni colonna, e ogni box 4x4 contenga un solo 0 - 9 e A - F

5	D				С	1			2	в		8			6
	2	3	0			4		С			F			D	7
		С	8	5	D	7		4					3	2	
F				8			0			3	5		Ε	4	
	С		2				В	5	3	E		4	F		
E			5	7	8	С				0			A		3
4				3			D	2		A			7	С	5
Ĩ	В	F		0		Α			С		6	E			
			6	4		8			9		2		1	E	
8	F	D			3		5	A			Ε				9
С		2			F				7	5	8	3			D
		Ε	4		2	9	С	в				5		A	
	4	в		2	7			E			3				A
	6	8					A		5	1	7	в	С		
9	5			С			8		В			7	2	6	
3			7		4	5			8	2				9	1

Le soluzioni sono nella terz'ultima pagina.

I giochi sono copyright e gentilmente forniti da, **The Puzzle Club** - <u>www.thepuzzleclub.com</u>



Scritto da Art Schreckengost

Chrome OS

ra i personal computer la scelta ricade su Windows, Apple o Linux mentre per i tablet abbiamo iOS, Android o RT. Tuttavia, Google ha lavorato nelle retrovie per alcuni anni pubblicando un derivato di Linux/Android, Chrome OS.

Potenza non è il termine che si userebbe per descrivere i primi portatili Chromebook da 600 dollari con bizzarri dischi flash da 16 GB, processori ARM lenti di solito montati sui tablet e schermi da 12 pollici. Per chi voleva risparmiare c'era a 300 dollari il Chromebox, un desktop dall'aspetto simile al Mac Mini ma con un disco flash più piccolo e per cui erano necesssari un monitor, la tastiera e un mouse da acquistare separatamente.

L'interesse non avrebbe mai raggiunto il picco fino al lancio dell'Acer C7 Chromebook da 200 dollari alla fine del 2012, che dispone di un processore Intel Sandy Bridge Celeron (ben più cattivo) e un più adeguato disco fisso tradizionale da 320 GB. Nonostante lo schermo abbia le stesse dimensioni. Dalla mossa di Acer le vendite sono balzate alle stelle e acquistarne uno nuovo era difficile (Google lo vendeva ad un prezzo di 40 o 50 dollari in meno rispetto agli altri) ma io l'ho preso usando le vecchie maniere: l'ho comprato da un ragazzo che ne ha ricevuto un'altro per natale. Ah, come amo gli affari!

Ma l'eccitazione durerà? Può Chrome OS essere il prossimo migliore SO e costituire una seria minaccia per i concorrenti affermati?

Prima di affrontare la questione, sarebbe saggio ripercorrere una breve storia di questo sistema operativo e conoscere più a fondo questo portatile da 200 dollari.

Innanzitutto ci sono due versioni, entrambe basate sul browser offerto da Google. Chromium OS è una versione beta che chiunque può provare e/o installare sul proprio computer (divertitevi, funziona solo su alcuni). Nonostante i rilasci arrivino ogni giorno, è piuttosto facile riscontrare uno o più problemi e non ricevere alcuna assistenza o garanzia. Chi è impaziente di provare Chromium OS può recarsi su <u>http://chromeos.hexxeh.net/</u> per scaricarlo e per avere istruzioni dettagliate.

Chrome OS è un prodotto stabile, non è disponibile direttamente a meno che sganciate dai 200 ai 600 dollari per un fisso o un portatile appositamente progettato. Con aggiornamenti quotidiani (in Chromium sono bloccati, non viene aggiornato mai) e funzioni di sicurezza come criptazione dei dati, verifica dell'autenticazione e protezione del sistema.

Sui computer si è già visto, ancor prima dei netbook Acer. Monta uno schermo lucido da 11,6 pollici (tutti i Chromebooks, qualunque sia la ragione, non ne hanno di più grandi), ha 3 porte USB, nessun lettore ottico, una presa HDMI, il wireless (il connettore Ethernet), e l'onnipresente slot per la scheda SD. L'unico segno distintivo di Chrome è il logo sul coperchio, altrimenti sarebbe simile alla variante Windows 7 o 8 vista nei negozi a 100 dollari in più.

È il sistema operativo però, a suscitare curiosità.

Prestate attenzione MS, Apple e Linux (anche Android, anche se è un prodotto Google), a questa lezione impartita a tutti voi in 3 facili ed efficienti passi.

 Accendete il computer.
 Scegliete la linea wireless o collegate il cavetto ethernet.

3. Inserite le informazioni del vostro account Gmail, oppure optate per l'Account Ospite se ancora non vi siete registrati.

Tutto qua. Richiede 2 minuti, in buona parte per ritrovare il codice di sicurezza del wireless. Aggiungete alcuni minuti affinché Chrome sincronizzi le informazioni dall'account Gmail, ed in 10 minuti avrete finito.

E cosa dire del fatto che Chrome OS si avvia in 10 secondi? Vero, ma solo per il modello con disco flash. Quelli con i dischi standard vedono



questo tempo raddoppiare, con 20 secondi non ci si può certo lagnare, visto che è ancora meglio del tanto pubblicizzato OS X da disco flash.

Impressionante è il tempo di attivazione dalla sospensione (si da il via chiudendo, come sempre, il coperchio durante una sessione attiva e aprendolo) spesso inferiore al secondo! Chi è interessato allo spegnimento resterà sorpreso dalla media di 2 secondi.

Come fa questo computer ad essere così veloce? In primis l'OS occupa solo 250 MB, che lo fa rientrare negli ultraleggeri assieme a Puppy Linux e simili. Come secondo, il BIOS bloccato, non permette di avviare altri sistemi operativi. Premete F12 per vedere cosa avviare, ma il comando sarà ignorato (di solito, mostra una pagina con le informazioni sugli elementi d'avvio). Terzo, non ci sono programmi, si usano le app (un approfondimento in seguito).

Un altro motivo per l'avvio rapido si può vedere subito dopo il boot, in pratica si ha davanti il desktop con un'immagine di sfondo e una barra in basso. Sulla sinistra è presente il "launcher" dove si possono trovare le icone delle app. A destra c'è lo spazio per il segnale wireless, la durata della batteria e l'orologio. In più, la foto scelta dall'utente viene anche mostrata in basso a destra che si comporta come menu per le impostazioni quando viene selezionata.

Sebbene si possano aggiungere icone alla barra d'avvio, quella a destra non può essere modificata. Infatti, non si può far nient'altro a parte cambiarne la posizione o nascondere le icone.

A questo punto ci si sarà accorti che Chrome OS non deve il suo nome al metallo, bensì lo prende dal solo programma nativo incluso: il browser Chrome. Qualunque altra cosa aggiungiate è un app che lavora al suo interno.

Aprite Chrome (i nuovi utenti si ritroveranno con una pagina bianca) e selezionate il link nell'angolo in basso a destra per il Web Store. Si aprirà un insieme di app catalogate in base a diversi criteri. Selezionatene una e apparirà l'opzione "Aggiungi a Chrome". Proseguite e sarà installata, non è così?

A dire il vero, no. A differenza dei tablet Android in cui le

full circle magazine #71 👩

43

applicazioni sono installate o risiedono nel cloud, le applicazioni Chrome OS sono solo icone che rimandano a siti web. Niente è veramente installato a parte le icone collegate. Chi vuole installare ed eseguire programmi come Microsoft Office, Quicken, Skype, ecc, resterà deluso nello scoprire che i programmi non funzionano -Chrome è l'eccezione; tuttavia, ci sono delle soluzioni alternative che saranno discusse a breve.

Questo potrebbe spiegare anche perché lo spazio sul mio disco rigido non è mai diminuito.

Aspettatevi più o meno lo stesso anche dalle periferiche. Chiavette USB e dischi rigidi funzionano insieme ad alcuni (ma non tutti) lettori DVD e mouse, invece potete dire addio a stampanti standard e masterizzatori DVD - non c'è nessun driver e quindi alcun modo per installarli.

Ma ci sono anche altre curiosità. Per esempio:

• Le apps si trovano nel menu delle applicazioni secondo l'ordine d'installazione, non in ordine alfabetico. Dopo un centinaio di elementi tutto diventa confuso ho

dovuto installare un'altra app (Simple Launcher) per ordinarle (un altro suggerimento a Google risolvete questo problema). Inoltre, a differenza del browser Chrome utilizzato nei sistemi Apple. Microsoft e Linux, questa versione non elenca le applicazioni installate quando viene aperta una pagina tutto va nel menu delle Apps. Se vedete uno screenshot online con le icone delle applicazioni sul desktop e non nel browser, questa è una vecchia versione (non più in sviluppo poiché si doveva minimizzare il browser, per visualizzare le applicazioni).

• Google consiglia di creare un disco di recupero flash (una unità di 2GB dovrebbe bastare) ed ecco il motivo. Se Chrome OS non va più, l'unico modo per avere una copia del file di recupero è scaricarla, un po' difficile se il vostro Chromebook non si avvia e non si possiede un altro computer. Non c'è possibilità di comprare un DVD o copiare la chiavetta di qualcuno in quanto i file di ripristino variano da un'unità ad un'altra, ecco perché, Google mette a disposizione una copia da usare successivamente.

• Il browser Chrome incluso è per lo più identico a quello che



probabilmente state usando ora, ma con alcune differenze. Le schede bloccate (clic destro per ridurli ad 1/4 delle normali dimensioni e in modo da avviarsi guando si lancia il programma) non funzionano qui. Bloccate tutte le schede che vi piacciono, ma scompariranno al prossimo avvio (Google si sta dando da fare al riguardo). I pulsanti minimizza/massimizza/chiudi che si trovano nella maggior parte degli altri browser non esistono qui, almeno non insieme. Massimizzare accorpa più funzioni, ma non lo capirete dalle icone, e l'unico modo per vedere le altre opzioni è passarvi il mouse in modo da visualizzare le varie scelte (spostare la finestra a destra o a sinistra, ridurre a icona, ripristino e indietro).

• E del cestino, o qualunque sia il nome con cui il vostro attuale sistema operativo da al posto con i file cancellati? Beh, c'è una leggera differenza qui. Non c'è in Chrome OS, è in Google Drive. Ho sentito molte lamentele che riguardano l'impossibilità di recuperare i file cancellati, ma questi utenti a quanto pare non conoscono la sua posizione, però, è strano che non esiste nel sistema operativo, ma nel cloud. • Ci sono migliaia di applicazioni disponibili nel Web Store, ma molte sono simili, come qualsiasi altro negozio di app che ho visto. Non è appurato scientificamente, ma sarei pronto a scommettere che quasi un terzo sono identiche solo con nomi diversi. Ci sono persino applicazioni collegate a siti web che ne offrono delle altre, quindi credo che i conti tornino.

• Si può pensare che se l'app è nel Web Store, funziona in Chrome OS; tuttavia, non è così. Così come Linux e Android, non sempre c'è una corrispondenza.

• L'aggiornamento è eseguito in background come Windows, questo processo può produrre un notevole rallentamento del sistema. Poiché non vi è alcun avviso in merito, è facile prendersela con la connessione, anche quando non è il caso. Accade di rado, ma è fastidioso.

Quindi, visto che quasi tutto funziona sul cloud, significa che il vostro Chromebook è inutilizzabile se non c'è una connessione?

Non è per niente vero, anche se in controtendenza rispetto ad altre

opinioni. Visitate:

https://chrome.google.com/websto re/category/collection/offline_enab led?utm_source=chrome-ntp-icon, e troverete circa 500 applicazioni che si avviano senza una connessione attiva (ma è pur sempre necessario avere il collegamento ad internet per scaricarle).

Quindi, visto che i programmi non vanno, e le applicazioni sono limitate, come si fa per i programmi di base per l'ufficio, come l'elaborazione di testi?

Ecco Google Drive, una versione basilare di MS Office. Chi acquista nuovi dispositivi Chrome OS ottiene fino a 100GB di spazio d'archiviazione gratuito per 2 anni (di norma sono 5 dollari al mese, per cui si risparmiano 120 dollari), e anche una serie di programmi online (o sono anche queste app?) per le funzioni d'ufficio. Ci sono Google Docs, Sheets, Slides, Forms e Drawings, il nome esemplifica la funzione (nessuno può accusare Google di sprecare soldi sui titoli dei programmi).

Sono dei concorrenti del calibro di LibreOffice, e contengono la maggior parte delle funzioni di base, la differenza principale è il metodo di salvataggio dei file. Per esempio, invece del solito .doc di Word, Docs utilizza .gdoc, ma i file scaricati da Google Drive possono avere le estensioni .docx, .txt, .rtf, e .odt (associata ai formati aperti utilizzati da LibreOffice Writer).

Attenzione. Le apps per l'ufficio di Google Drive non aprono i file Open Document (.odt). L'ho scoperto quando ho scritto una recensione con Docs, ho scaricato il file come .odt e volendolo modificare sono venuto a conoscenza di questo comportamento.

Un punto a favore di Google Drive è la possibilità di impostare i parametri per la modifica offline, i cambiamenti saranno caricati quando sarà disponibile la rete. Sono un'eccezione i disegni e i fogli elettronici che si possono vedere, ma non alterare; invece i documenti e le presentazioni si possono modificare.

Per chi è affezionato a LibreOffice, c'è l'applicazione rollApp che collega al sito www.rollapp.com (utilizzabile da qualunque sistema operativo). Sarete accolti da tutti i programmi che normalmente si trovano nelle



varie distribuzioni Ubuntu, anche giochi, il servizio è a pagamento. Poiché sono programmi che si avviano dal browser, c'è un certo ritardo (ho potuto sbloccare il cursore), in fin dei conti accettabile.

Per i file musicali e i video? Scegliete tra Play Movies o Play Music e, sebbene non molto maturi, sono piuttosto veloci (la riproduzione si avvia in meno di 2 secondi) e fanno il loro lavoro, anche se tra i controlli ci sono solo volume, riavvolgimento, invertire e stop/play. L'unico neo è l'impossibilità di riprodurre file .flv, ma si possono convertire in mp3 o mp4 e poi riprodurli.

Le alternative ci sono se si cerca tanto e bene nel Web Store, troverete il sostituto del vostro programma preferito. Per Facebook e Skype, c'è imo messenger (tutto minuscolo) e, per Quicken o MS Money, l'app Finance41 fa al caso vostro (per chi necessita solo un libretto degli assegni, ci sono diversi bei modelli in Sheets di Google Drive).

Continuando con il minimalismo, il gestore dei file di Chrome OS si chiama Files, ma il nome non è l'unica cosa a cui manca brio. Una volta aperto si può vedere un contenitore grigio composto da due cartelle denominate Download e Google Drive.

Che dire di Immagini, Documenti, Video e simili? Mi spiace, nessuna cartella per loro, non si possono neanche aggiungere nell'area dedicata di Files. L'unica opzione è quella di aggiungere sottocartelle a Download o Google Drive, oppure inserire una chiavetta o una scheda SD che sarà vista come nuova cartella.

In breve, tutto ciò che scaricate o aggiungete al vostro computer dalle unità esterne va in Downloads, non dimenticate che non avete scaricato nulla di tutto ciò. Tutto quello che volete spostare nel cloud va in Google Drive (sì, è possibile utilizzare anche Dropbox, SpiderOak e altri). Fine della storia.

Ah, ora viene l'aspetto bizzarro di Chrome OS - la stampa. Rispetto alle stampanti cablate, wireless o di rete, il sistema operativo utilizza Google Cloud Print, i file vengono inviati su un server che si connette alla rete wireless ed attraverso la stampante selezionata nel cloud manda il documento in stampa. Fate attenzione a questo. Nel mio test di due documenti (entrambi di una sola frase) in un caso ci sono voluti quasi 5 minuti per la stampa, e nell'altro circa un'ora. Controllando sulla rete, ho trovato diverse lamentele di casi che c'hanno messo più d'un giorno. Benvenuti alla stampa basata su server - dove siete in balia di qualche server di Timbuktu.

Non solo, ma questo sistema operativo è arrogante con le stampanti con cui si interfaccia. Vai su

http://www.google.com/cloudprint/ learn/printers.html# per un elenco aggiornato e piuttosto limitato. A meno che non si dispone dei dispositivi della lista, l'unica altra opzione è quella di avere un computer Windows, Apple o Linux con il browser Chrome installato che in questo caso può essere impostato per accettare i documenti da stampare di Chrome OS (non è così complicato).

Infine, cosa dire riguardo la possibilità di avviare Ubuntu 12.04 su questa unità? È vero e funziona, ma con dei limiti.

In pratica, avrete bisogno di circa 3 ore di tempo (la maggior parte del quale è destinato al download di una versione speciale di Ubuntu per Chrome OS) e seguire passo passo le istruzioni del tutorial su <u>http://liliputing.com/2012/11/howto-install-ubuntu-12-04-on-the-199-</u> <u>acer-c7-chromebook.html</u>.

Se tutto va bene, otterrete ChrUbuntu, una variante di Ubuntu in cui vengono impostati l'ID e la password per "utente". In caso contrario, l'unica differenza è l'installazione. Dal momento che Chrome OS non consente l'uso di USB o unità ottiche all'avvio, va "scaricato ed installato immediatamente".

L'altra limitazione riguarda il BIOS bloccato. Senza possibilità di dual-boot, gli utenti devono scegliere subito quale sistema operativo desiderano avviare, e non c'è alcuna possibilità di cambiare se non con un riavvio. In realtà, per passare da un SO all'altro si deve inserire del codice prima di spegnere e, sebbene è una sola riga, non è facile come digitare "passa a ChrUbuntu" (si veda il sito citato sopra).

I benefici di ciò? Ubuntu gira più veloce sul Chromebook che sul mio dual core i3 con 8GB di RAM. Ci



sono i programmi, invece delle app, internet non è così ingombrante e, dal momento che i componenti del computer sono comuni, tutto (audio, video, ecc) funziona perfettamente.

I punti a sfavore? Si dovrà digitare Ctrl + D ad ogni avvio per bypassare il controllo di Chrome OS, e se mai vorreste tornare a questo, si può benissimo ignorare la partizione di Ubuntu. Se si dimentica di utilizzare la combinazione di tasti, Chrome OS impiega 25 secondi alla ricerca dell'ordine d'avvio prima di rinunciare e passare ad Ubuntu.

Allora, il verdetto finale?

Se mai esiste una minaccia per Apple, Microsoft o Linux, è questo SO.

In primo luogo, con 200 dollari si ottiene un computer decente che può essere aggiornato. Se questo non fa breccia sul mercato, non so cosa lo possa fare. A questo prezzo non troverete un tablet decente e, se volete la tastiera, il tutto vi viene a costare di più.

Secondo, è veloce. Rapido all'avvio e veloce da usare, anche se le applicazioni rispecchiano il sito che li produce. Quando ho provato Windows 8 RT, sono stato sconvolto dalla lentezza delle operazioni e dal costo di 600 dollari. Chrome OS è una benedizione in confronto.

In terzo luogo, Google Drive e la sua suite per ufficio sono una minaccia reale, ed un giorno arriverà a danneggiare seriamente Microsoft Office (soprattutto perché è gratuito).

La competizione sarebbe serrata se le persistenti voci secondo cui Google vorrebbe rendere compatibile il sistema con Android aprendo a un milione o più apps d'uso comune. Per usare una metafora con la frutta, questo sconvolgerebbe il carretto delle mele (ndt, Apple).

Ma questo non vuol dire che sia tutto rose e fiori con Chrome OS. È veloce e relativamente facile da usare (il mio vicino giura che sta cercando di capire come utilizzare Windows 8, invece già usa Chrome OS), ma non ci sono i programmi e molti possono reputare le funzionalità non in linea deludenti. Inoltre, la cosa importante che manca è la capacità di gestire macchine virtuali. A meno che non si full circle magazine #71

fanno salti mortali per aggiungere Ubuntu, si è praticamente bloccati ad utilizzare quel che si ha. Nessuna altra cosa - fine.

Inoltre, Google riveste quella che io chiamo la posizione "Atari". Chi ricorda i sistemi di gioco degli anni '80 sa che l'Atari è fallita perché produceva l'hardware ma ha ignorato chi si occupava dei giochi. Il controllo di qualità è un vero problema con la diffusione dei giochi-spazzatura. Le apps fanno il loro lavoro, ma visto che Google si concentra sul sistema operativo e non su quello che vi gira, il controllo di qualità è un po' carente in questo senso. Proprio come in Android, la maggior parte delle applicazioni vanno bene, ma vi possono rovinare la giornata guelle realizzate in modo pessimo: un paio e il sistema si blocca.

Questo significa che non è del tutto pronto alla sostituzione dei computer standard, ma potrà esserlo velocemente. Molti non presero sul serio Google quando iniziò con Android, così potrebbero essere colti di sorpresa quando ci sarà un'equivalente dell'interfaccia Metro di Microsoft, e Chrome OS diventerà il prossimo successo.

46

Anche se di rado consiglio computer e di solito mi concentro sui sistemi operativi, non vedo alcun motivo per non prendere questo economico Chromebook. Se riuscite a trovare un altro computer portatile da 200 dollari che non sia un frullatore, ricondizionato, o spazzatura estera a forma di computer, fatemelo sapere.

Nel complesso, Chrome OS ed il C7 Acer meritano 4 stelle su 5.





LETTERE

Se volete inviare una lettera per questo spazio, di critiche o complimenti, potete inviarla a letters@fullcirclemagazine.org. ATTENZIONE: Alcune lettere potranno essere tagliate per ragioni di spazio.

Dov'è il FOSS?

pplicazioni in vendita Appertutto. Google Play, Apple App Store e ora nell'Ubuntu Software Center. Ora, non ho nulla contro il dover pagare per un'applicazione molto valida, e capisco anche che sviluppare un applicativo comporta l'impiego di molto tempo e sforzo. Ma ci sono moltissime applicazione in giro che non dovrebbero costare un cent. Ora, date uno squardo all' Ubuntu Software Center ed alla crescita del numero di applicazioni a pagamento nell'ultimo anno. La mia sfida agli sviluppatori che hanno l'ambizione di creare grandi programmi per Ubuntu e il futuro Ubuntu phone è: mantenetele libere e gratuite. Allora le persone preferiranno usare Ubuntu su altri dispositivi.

Chris Love

Cron+GUI

o letto l'interessante articolo di Jeremv Boden su Cron. un utile e talvolta sottovalutato strumento. Per coloro che preferissero usare l'editor

GUI piuttosto che vi o nano, potrebbe essere interessante per i lettori conoscere come utilizzarlo. Come ha già scritto Jeremy, il modo di modificare Cron è:

crontab -e

Tuttavia, è possibile modificare l'editor di default di una GUI come segue:

VISUAL=gedit crontab -e

È possibile sostituire Leafpad a Gedit, o qualsiasi sia il vostro editor preferito. Oppure, potete inserire VISUAL nel vostro file .bashrc. così da rendere permanente la vostra scelta.

Al fine di evitare l'uso dell'opzione -exec, semplificando il lavoro, possono essere usati i due comandi "find", come di seguito

find ~/.thumbnails -type f -atime +7 -delete

find ~/.thumbnails -type f -atime +7 -ls | more

Potete sostituire -print con -ls nel secondo comando, depende da come preferite l'output. In alcuni casi, i comandi i comandi gui mostrati sono full circle magazine #71

più sicuri dell'originale, nonostante sia raro accada nella cartella thumbnails.

Paddy Landau

SOLYDXK

o visto il tuo post su facebook l'altro giorno ed ho scaricato SolydXK per provarlo.

Non sono un guru di Linux, ma mi piace provare le nuove distribuzioni. Ne ho usate molte negli ultimi tre anni (suggerisco, NO Windows). Penso che Solyd sia una grande distribuzione. Sto usando la versione live del mio desktop fatto in casa, dopo averlo provato sul mio portatile Toshiba (su cui funziona bene).

Mi è piaciuta talmente tanto che penso di sostituirla alla mia Zorin 6, che non mi ha impressionato molto. Zorin 6 non sembra essere sufficientemente innovativa rispetto alla versione precedente, quindi mi sono orientato su qualcosa di nuovo.

Una caratteristica che mi ha positivamente impressionato è che, guando sposto il cursore sopra un file,

47

goo.gl/FRTMI 8 facebook.com/fullcircle magazine twitter.com/#!/fullcirclemag linkedin.com/company/fullin circle-magazine ubuntuforums.org/forum Q display.php?f=270

Seguici su:

FULL CIRCLE HABISOGNO DITE



Senza gli input dei lettori FullCircle sarebbe un file PDFvuoto (che credo non

molte persone troverebbero particolarmente interessante). Siamo sempre alla ricerca di articoli, recensioni, gualsiasi cosa! Anche piccole cose come le lettere e le schermate deldesktop aiutano a riempire la rivista.

Andate a pagina 29 perleggere le nostre linee guida di base. Seguite guelle indicazioni e avrete un successo praticamente garantito.

Date un'occhiata all'ultima pagina (di gualsiasi numero) per avere i dettagli su dove inviare i vostri contributi.



LETTERE

ottengo una quantità di informazioni superiore ad ogni altra versione di Ubuntu che abbia mai provato.

Ho sei vecchi virus Windows che hanno infettato gli Hard disk su cui ho musica che voglio mantenere. Ho utilizzato il disco di ripristino per ottenere quello che si sono rivelati essere files recuperati con informazioni, tuttavia, scarse. Informazioni diverse e molto, molto più dettagliate con Solyd.

Ho letto oggi che, il 1° Marzo, verrà rilasciata una nuova versione di SolydXK. Sarei molto felice di usare la versione live fino al primo di Marzo, quando installerò Solyd sul mio hard disk accanto a Zorin 6, per arrivare a sostituirla. Non sto denigrando alcuna distribuzione Ubuntu, ma mi auguro il meglio per SolydXK.

Dennis McClellan

Ronnie risponde: *Controlla FCM del prossimo mese per una completa recensione di SolydXK dall'esperto revisore Art.*

Tabella dei contenuti

eggo questa rivista da molti anni e 🗕 ora tengo i vecchi numeri sul portatile per consultarli. Ma...talvolta, se voglio leggere uno specifico articolo che mi ricordo di aver letto in un numero precedente, devo nuovamente cercarlo; è frustrante e porta via molto tempo!

È per questo che ho avuto un'idea: perchè non realizzare una raccolta di tutti gli articoli pubblicati, diciamo su base annua. La lista potrebbe essere ordinata per temi, rendendo più facile la ricerca dello specifico numero di FCM che contiene l'articolo che interessa.

Gilles Tournier

Ronnie risponde: Buona idea, ma ti abbiamo battuto sul tempo. All'inizio del sito di FCM c'è un pulsante con etichetta "Table of Content", che rimanda a https://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazi ne/FullIssueIndex. Non è perfettamente aggioranto, ma ci andiamo vicino; inoltre Gord ha appena rilasciato un file di Google Docs dove vi sono elencati tutti gli articoli e anche tutte le domande a cui è stata data risposta dall'inizio della pubblicazione della rivista: http://goo.gl/C6Jil.



Il Podcast Ubuntu copre tutte le ultime notizie e novità che si presentano agli utenti di Ubuntu Linux e ai fan del software libero in generale. La rassegna è rivolta tanto all'utente più fresco quanto al programmatore più esperto. Le nostre discussioni riguardano lo sviluppo di Ubuntu ma non sono eccessivamente tecniche. Siamo abbastanza fortunati da avere gualche gradito ospite nello show a passarci novità di prima mano sugli ultimi eccitanti sviluppi a cui stanno lavorando, in modo comprensibile a tutti! Parliamo inoltre della comunità Ubuntu e di cosa le interessa.

Lo show è offerto dai membri della comunità Ubuntu Linux del Regno Unito. Ed essendo coperta dal Codice di condotta di Ubuntu è adatta a tutti.

Lo show è trasmesso live ogni due settimane il martedì sera (ora inglese) ed è disponibile per il download il giorno seguente.

podcast.ubuntu-uk.org

Full Circle Podcast Episodio33, con potenza aggiuntiva

I vostri ospiti:

- Les Pounder
- Tony Hughes
- Jon Chamberlain
- Oliver Clark e Freaky Clown



dal LUG di Blackpool (UK) <u>http://blackpool.lug.org.uk</u>

In questo episodio si è unito Freaky Clown, parliamo del rilascio di Ubuntu Phone, di periferiche Linux e alcuni eventi.

Download







THE NEIGHBORS CALLED FOR US WHEN SHE STARTED SCREAMING IN THE MIDDLE OF THE NIGHT.



THIS IS SCARY STUFF, SIR. I'VE HEARD YOU CAN GO TO HELL WITH A CUBE LIKE THIS.



I PON'T KNOW. I JUST PON'T KNOW ...







Se avete delle domande su Ubuntu, scrivetecele a questions@fullcirclemagazine.org e Gordon vi risponderà in un prossimo numero Si prega di inserire il maggior numero di informazioni che possano servire a risolvere il vostro problema.

D C'è una guida su come installare Ubuntu sulle nuove schede madri UEFI?

Compilato da Gord Campbell

R si: https://help.ubuntu.com/commu nity/UEFI

Da notare che il punto di partenza è Ubuntu a 64 bit; versione 12.10 o 12.04.2. Anche il punto due è importante.

D Posso eseguire l'ultimo plugin Adobe Flash su una vecchia CPU Athlon XP?

R (Grazie a *Troon2* nel forum di Ubuntu) No, il plugin richiede un'estensione di istruzioni per la CPU che si chiama SSE2, che la Athlon XP non possiede. Se riesci a trovare la versione 10.2 del plugin, questa dovrebbe funzionare.

D Come posso scaricare il "Manuale Ubuntu Desktop", così da poterlo stampare?

R (Grazie a *deadflowr* nel forum di Ubuntu) si può usare l'opzione 'Stampa' per il manuale di Ubuntu:

http://ubuntu-manual.org/downloads

D Abbiamo una rete che include Mint 12 e 13, Windows XP e 7. Il computer con Mint 12 ha una stampante collegata; come possiamo usare quella stampante dagli altri computer?

R^C'è un'eccelente guida nella documentazione della comunità: https://help.ubuntu.com/community/ NetworkPrintingWithUbuntu

Quando l'ho usata io, l'unica discrepanza che ho trovato era il fatto che le mie stampanti condivise apparvero dopo qualche secondo nella finestra di dialogo 'aggiungi una stampante' in Windows. L'autore lo definisce un miracolo!

D Sto assemblando un computer dalle alte prestazioni; di quanto spazio SSD dovrei aver bisogno?

R Se avrai anche un disco rigido, 120 GB dovrebbero essere più che sufficienti. Anche se in dual-boot con Windows, il sistema operativo dovrebbe star bene in 80 GB, usandone 40 per /, e mettendo la /home nell'hard disk. Se non hai intenzione di avere un disco rigido, il fattore importante è la quantità di file multimediali (immagini, musiche e video) che vuoi metterci. Io ho molti file multimediali; le mia cartelle Musica e Immagini pesano 15 GB l'una, ma la mia cartella Video, con le sue sotto cartelle, supera i 200 GB.

D Come posso eseguire Ubuntu su una pennetta USB senza la lente 'Shop'? Ho provato una USB 'persistente' ed è molto lenta.

R Installa Ubuntu nella USB, una volta formattata in EXT2. Probabilmente vorrai usare 'noatime' come spiegato qui: http://tldp.org/LDP/solrhe/Securing-Optimizing-Linux-RH-Editionv1.3/chap6sec73.html

Poi, ovviamente, disabilita la lente 'Shop': sudo apt-get remove unitylens-shopping

D Il mio scopo è installare il gioco originale di Tomb Raider dal CD che posseggo, che funziona sia su Windows 95 che MS-DOS. Ho provato ad installarlo sotto WINE, ma la finestra si chiude immediatamente.

R (Grazie a *ibjsb4* nel forum di Ubuntu) Per i vecchi giochi DOS, usate DOSbox che si trova nel software center.

D Sto usando ClamAv con Linux Mint 14 e l'ho eseguito su alcuni vecchi file che sono stati creati usando Windows MS Word. ClamAv ha trovato virus in 3 file che possono o essere messi in quarantena o eliminati, ma non riparati. La mia domanda è: ci sono per Linux dei virus di cui dovremmo preoccuparci?

R^C'è stato un trojan per Linux che è stato menzionato tra le news in qualche numero precedente; c'è un articolo che spiega come assicurarsi che il virus non venga installato sul sistema (FCM #67, D&R).

ClamAv cerca malware per Windows, in questo modo eviterete l'imbarazzo di infettare i vostri amici. Inoltre molte persone eseguono i mail server su Linux, con client Windows. Per quanto ne sappia, i virus di Word non infettano sistemi Linux.



Ci sono opinioni contrastanti su Java. Non sono un esperto, ma pare che Java non sia del tutto sicuro; molti esperti suggeriscono di rimuoverlo dal proprio sistema. Tuttavia ciò significa che alcuni siti non funzioneranno. Io ho Java installato sul mio sistema e ho visitato alcuni siti che lo usano. Da notare che Java non è la stessa cosa di Javascript, che è OK.

Sono convinto che il pericolo più grande è rispondere alle email contraffatte. Se ricevete un'email inaspettata, andando col mouse su tutti i link, vedrete che essi non puntano dove dicono di andare.

Come posso eseguire il client Shrew Soft VPN su Ubuntu 12.10?

R Dai un'occhiata al post 4 di questo thread: http://ubuntuforums.org/showthrea d.php?t=2078420

D Come posso trovare il numero seriale o informazioni riguardo la mia tastiera/mouse tramite il terminale?

R Quanto segue viene da una fonte che dovresti conoscere: "Le tastiere, di regola, non comunicano al computer cosa sono". I mouse anche peggio.

D Che cosa usate, voi saggi, per effettuare il backup automatico dei vostri sistemi?

R Bella domanda! Io non uso backup automatici. Da qualche parte qui intorno, ho un disco rigido da 250 GB che contiene le mie "cose buone" storiche . Non sto lì a turbarmi con il backup dei miei video scaricati; se scomparissero tutti, direi: "Oh, bene". Uso Dropbox per le cose sui cui sto lavorando, il che significa che sono sincronizzate con gli altri miei computer.

L'aspetto negativo di Dropbox: Se elimino un file, esso verrà cancellato ovunque.

Consigli e Tecniche Così semplice

Un certo periodo del 2006, non ho potuto resistere nel comprare la stampante/scanner multifunzione Lexmark X1240 al Walmart al prezzo di 60 dollari (Canadesi), se la memoria non mi inganna. Era connessa ad una macchina con XP e funzionava bene. Ad ogni modo, aveva i soliti problemi delle cartucce d'inchiostro che si seccano se non utilizzate spesso; così dal 2009 è diventato uno scanner e ho comprato un stampante laser della Brother con connessione e SENZA CARTUCCE D'INCHIOSTRO.

Poco dopo che ho preso la X1240, sono migrato su Ubuntu. Quando ho aggiornato il computer di mia moglie, comprandone uno con Windows 7, non sono riuscito a trovare il disco con il driver della Lexmark. OK; sono andato online e comunque non sono riuscito a trovare i driver (dopo molto tempo non solo sono riuscito a trovare i driver, ma anche il software che era incluso con la stampante multifunzione. Ma ciò ha richiesto innumerevoli tentativi).

Oggi volevo scansionare qualcosa, così ho deciso di provare la Lexmark. L'ho connessa al mio computer, l'ho accesa e Linux mi ha detto "è stata trovata una Lexmark serie 1200". Le cartucce dell'inchiostro sono rimaste a secco per anni, di conseguenza non ho potuto provare che fosse ancora in grado di stampare; ma ho potuto eseguire "simple scan" ed effettuare la scansione dei miei documenti. Il tempo totale per impostarla è stato di 30 secondi, il tempo di collegare la stampante alla corrente e alla USB.

Il software della Lexmark aveva l'opzione OCR, che Simple Scan non fornisce. Ad ogni modo ci sono un paio di programmi che posso usare per ricavare il testo dalle immagini, se ne avessi bisogno.

Tutto dovrebbe funzionare in modo così semplice.





GIOCHI UBUNTU

Scritto da Jennifer Roger

KRUNCH

assodato ormai che la maggior **L** parte dei giochi richieda un certo livello di abilità e precisione, ma KRUNCH è un gioco che richiede uno sforzo doppio... se non triplo. KRUNCH è il gioco con cui debutta LeGrudge & Rugged, in cui l'obiettivo è farsi largo attraverso ostacoli mortali e trovare l'uscita il più velocemente possibile. Il gioco diventa più competitivo e frustrante mano a mano che si progredisce, ma ogni passo avanti che si fa è sempre gratificante. KRUNCH certamente richiede precisione e velocità, ma, senza un po' di pazienza, vi ritroverete tranciati a metà o folgorati in men che non si dica.

Oh, parlando di tempo, la vostra barra della vita calerà gradualmente in modo da porvi sempre sotto pressione. Potete usare il turbo per aiutarvi ad andare più veloce dei nemici, ma ciò consuma la vostra vita più velocemente, ed è limitato ad una certa quantità strettamente legata alla vita. Nella maggior parte dei livelli, i mostri sono una rara seccatura che porta ad una morte lenta piuttosto che ad una fine improvvisa come con altri ostacoli.

Non bisogna mai essere troppo certi di avere concluso un livello indenni. Alcune volte ci sono spiacevoli sorprese che vi aspettano. E non disturbatevi a cercare angoli sicuri dove nascondervi, perchè in KRUNCH non ce ne sono. Non potrete mai abbassare la guardia; solo tempismo, precisione e sangue freddo vi



aiuteranno a sopravvivere in un livello. Ma in questo gioco la morte è certa, e non si fa nemmeno scrupoli a ricordarvelo. Ogni volta che morite, la schermata che segue vi denigra con statistiche su quante volte siete morti in un certo periodo di tempo e in che modo.

I controlli da tastiera sono semplici ed intuitivi, ma, dal momento che tecnicamente state fluttuando, c'è un elemento di movimento aggiuntivo. Esagerando con la barra spaziatrice potete essere spediti in zone pericolose. C'è un piccolo margine di errore, dunque anche movimenti leggeri possono farvi rimbalzare su un muro di spuntoni. Fortunatamente, sono supportati controller di gioco che aumentano la fluidità nei controlli, e i miei Afterglow controller e Xpadder hanno funzionato perfettamente.

Esteticamente, KRUNCH è estremamente raffinato e ben fatto. Ha una buona grafica vintage, ma ciò che veramente mi ha colpito è la colonna sonora. Le tracce audio aumentano l'intensità e tensione durante i quadri per tenere vivo il flusso di gioco. La musica e i suoni non sono mai invadenti o fastidiosi e sposano sempre l'atmosfera del livello.

Complessivamente, KRUNCH dimostra di essere coinvolgente, veloce e gratificante, anche dopo essere morti innumerevoli volte. Con più di 100 livelli, battaglie con i boss e classifiche tra i giocatori, ci sono molti contenuti forniti nel pacchetto che posso essere giocati di nuovo con piacere. KRUNCH è ora disponibile per Windows, Mac, e Linux, all'indirizzo http://krunchgame.com/. Potete comprare il solo gioco a \$9.99, oppure potete ottenere il gioco e la colonna sonora a \$13.99.

Pro: impegnativo ma gratificante, ottima colonna sonora **Contro**: controlli sensibili





Jennifer è una studentessa di belle arti della zona di Chicago. Puoi seguire @missjendie su Twitter oppure visitare il suo blog all'indirizzo: <u>missjendie.com</u>.

CERTIFICAZIONE LINUX

Scritto da Richard Philip Witt

iciamocelo, quando fatto male, imparare può essere noioso. Il mio approccio alla "flashcard", molto poco ispirante, ha rallentato i miei progressi e, il mese scorso, portato ad un arresto forzato. Da qui il mio articolo sul numero 70 di FCM. Come è successo è in sè abbastanza ironico: inizialmente ho deciso di scrivere mensilmente un articolo per controllare, per disciplinarmi e trovare materiale al fine di riportare il tutto. Bisogna dire che non ha funzionato, ma allo stesso tempo mi ha costretto a ripensare il mio approccio all'apprendimento, e la soluzione a questo tentativo è espressa nella forma di "Linux from Scratch".

legna, dividere il lavoro e dare ordini. Invece risveglia in essi il desiderio del mare vasto e infinito".

Prima che tu possa costruire il tuo sistema operativo LFS, è necessario creare una partizionare di circa 10-15 GB. Questo compito prende un posto rilevante nell programma LPIC (Linux Professional Institute Certification). Ho imparato come usare i comandi fdisk e parted, nonchè ad interpretare gli output.

L'interpretazione dell'output richiede una comprensione base del file system. Ho dedicato molte letture alla parte del partizionamento e in questo contesto i testi predisposti per LPIC sono molto affidabili: danno moltissime informazioni di sfondo e spiegano chiaramente i comandi e le opzioni. C'è un secondo punto saliente qui: nei confini del mio uso quotidiano di Ubuntu (leggere email, giocare a scacchi, internet, FCM, guardare film), non partizionerei mai un disco fisso. Semplicemente non mi passerebbe neanche per la testa, e anche esplorare arbitrariamente il partizionamento sembrerebbe astratto e artificioso. Dall'altra parte, guando ho partizionato con successo il mio disco rigido per il mio sistema operativo, ho provato una sensazione di successo. In breve LPIC è disegnato per l'addestramento di amministratori di sistemi: è una gualificazione professionale. Fino a che esisteranno materiali per la linea

di comando nella l'LPIC, l'uso di LFS per imparare l'uso del partizionamento e del file system è una scelta pragmatica.

*Non ho ancora creato la partizione con successo. Quando ho installato Ubuntu 12.04 LTS, ho creato una enome partizione ext4 (110GB) e una partizione di swap (10 GB). Non avrei mai pensato mi occorresse partizionare di nuovo, un'altra lezione imparata.



ABILITÀ

Brevemente, come suggerisce il nome, Linux from Scratch (LFS) è una guida per costruire la propria distribuzione linux da zero. Ho compreso quanto sexy fosse motivare (sì progettare un sistema operativo è sexy). Come dice l'adagio: "Se vuoi costruire una nave, non radunare gli uomini per raccogliere



Richard Philip Witt, 30 anni, vivo in Svizzera. Ho usato Ubuntu desktop e server per circa 2 anni. Ma solo a livello basilare. Ora ne voglio scoprire le capacità. Eventuali mentori là fuori? Scrivetemi: chilledwinston2@hotmail.com. **IL MIO DESKTOP**

Questa è la vostra occasione per mostrare al mondo il vostro desktop o PC. Mandate le vostre schermate e foto a: <u>misc@fullcirclemagazine.org</u> includendo una breve descrizione del vostro desktop, le caratteristiche del PC e qualsiasi altra curiosità sulla vostra configurazione.



Saluti dall'Ecuador!

Sono nuovo di Linux. Ho cominciato appena lo scorso Settembre con Ubuntu 12.04 LTS (Precise Pangolin) dopo che Windows mi era andato in crash. Sto ancora imparando le basi ma onestamente posso dire che mi sento soddisfatto. Il mio portatile è molto più veloce di prima.

Le mie specifiche: Portatile: Dell Inspiron con Unity Memoria: 2 GB Processore: Intel® Core™ i3 CPU M 380 @ 2.53GHZ x 2 Grafica: Intel® Ironlake Mobile Disco: 313.1 GB

Francisco J. Robles



Questa è la foto del mio desktop. Come potete vedere, il mio desktop utilizza Cairo Dock in basso e Conky sulla destra.

SO: Ubuntu 12.10 (quantal) a 32-bit Kernel Linux 3.5.0-21generic GNOME 3.6.0 Processore: Intel Core i3-2100 CPU @ 3.10GHz x 2 Memoria: 3.9 GiB Tema: Mac-os-x-theme Tema cursore: Macbuntu-Xii-Cursor Tema icone: Matrilineare Tema GTK+: Mac-os-x-theme

Halidi Doank



IL MIO DESKTOP



Utilizzo Ubuntu 12.04 sul mio portatile ASUS A42N. Esso usa LXDE e Metacity come gestore delle finestre. Perchè ho scelto Metacity? Perchè penso che abbia 'più colori' che Openbox, il predefinito di LXDE.

Tema gtk: Ambiance Metacity : Ambiance Squared Icone: Faenza

Husni Amri



Da molto tempo lettore; per la prima volta collaboratore.

Sto usando Ubuntu dalla 7.04 e, a parte un breve periodo con Bodh (che adoravo, ma che richiedeva un po' di manutenzione in più a quello che a me piace), sono stato un utente ubuntu per tutto il tempo.

Ho usato il set di icone BUUF quasi sempre. E' bello, e rende l'aspetto di Unity un po' meno frivolo e un po' più semplice. Ho trovato lo sfondo su Deviant art e sono rimasto con quello anche se è disegnato per Lucid Lynx e ora sono alla 12.10. Adoro la sua composizione e il cerchio di Ubuntu non è mai sembrato più bello.

Non è appariscente, ma questo è il mio desktop e somiglia a casa.

Peter Mason



SOLUZIONI DEI GIOCHI





Codeword e Suduko 16x16 sono copyright e gentilmente forniti da, **The Puzzle Club** - <u>www.thepuzzleclub.com</u>





COME CONTRIBUIRE

FULL CIRCLE HA BISOGNO DI TE!

Una rivista non è una rivista senza articoli e Full Circle non è un'eccezione. Abbiamo bisogno delle tue opinioni, storie, desktop, howto, recensioni, e qualsiasi altra cosa che vuoi dire ai tuoi compagni utenti di *buntu. Manda i tuoi articoli a: articles@fullcirclemagazine.org

Siamo sempre in cerca di nuovi articoli da inserire in Full Circle. Per aiuti e consigli prego vedete le Linee Guida Full Circle Ufficiali: http://url.fullcirclemagazine.org/75d471

Invia i tuoi commenti o esperienze con Linux a: letters@fullcirclemagazine.org Recensioni hardware/software a: reviews@fullcirclemagazine.org **Domande** per D&R devono andare a: guestions@fullcirclemagazine.org Screenshot di **desktop** devono essere inviate a: misc@fullcirclemagazine.org ... oppure puoi visitare il nostro forum via: fullcirclemagazine.org

FCM#72 Scadenza:

Domenica 7 Aprile 2013 **Rilascio**: Venerdì 26 Aprile 2013

Full Circle Team

Editor - Ronnie Tucker ronnie@fullcirclemagazine.org Webmaster - Rob Kerfia admin@fullcirclemagazine.org

Podcast - Les Pounder & Co. podcast@fullcirclemagazine.org

Editing & Proofreading

Mike Kennedy, Lucas Westermann, Gord Campbell, Robert Orsino, Josh Hertel, Bert Jerred

I nostri ringraziamenti a Canonical, I vari team traduttori attorno al mondo e Thorsten Wilms per il logo di FCM.

Ottenere Full Circle Magazine:

- ()	<u>_</u>	-	-	v
				L
				L
	L			L
- 11	L			L
	L		_	
- U				1

Formato EPUB - Le edizioni recenti di Full Circle hanno un link al file epub nella pagina di downloads. Se hai qualche problema con il file epub, puoi mandare una email a: mobile@fullcirclemagazine.org



Google Currents - Installa l'applicazione Google Currents sul tuo dispositivo Android/Apple, cerca 'full circle' (nell'app) e sarai in grado di aggiungere i numeri dal 55. Oppure puoi fare un clic nel link delle pagine di download di FCM.



Ubuntu Software Center - Puoi ottenere FCM attraverso Ubuntu Software Center: https://apps.ubuntu.com/cat/. Cerca 'full circle', scegli un numero, e fai clic sul tasto di download.



Issuu - Puoi leggere Full Circle online su Issuu: http://issuu.com/fullcirclemagazine. Per favore, condividi e classifica FCM in guanto aiuta a condividere al mondo FCM e Ubuntu Linux.

Ubuntu One - Puoi ora avere un numero inviato direttamente al tuo spazio libero Ubuntu One facendo clic sul tasto "Invia a Ubuntu One", disponibile nei numeri successivi al 51.

57







ENTRA ANCHE TU NEL GRUPPO FCM!

La rivista Full Circle nasce da una idea della Comunità degli utenti di Ubuntu e vive del lavoro di coloro che hanno scelto di dedicare parte del loro tempo libero alla riuscita di questo progetto. **È un progetto veramente aperto**: tutti possono collaborare, in un modo o nell'altro. C'è chi scrive gli articoli, chi li corregge, chi li traduce, chi li impagina e così via.

Anche tu puoi collaborare attivamente alla continua crescita di questa rivista, il cui unico scopo è la **diffusione della cultura del Software Libero**.

Se conosci l'inglese e il Software Libero è la tua passione, puoi collaborare:

- scrivendo articoli in inglese;
- traducendo in italiano i testi;
- revisionando i testi;
- impaginandoli con Scribus.

Se vuoi saperne di più, **visita la pagina Partecipare** del nostro wiki.

Oggi partecipare è ancora più facile!

Coordinatori del gruppo: Fabrizio Nicastro - Marco Buono - Mattia Rizzolo

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Traduttori: Alessandro Losavio Andrea Lodi Bianca Kwey Daniele Zambon Emanuele Boncimino Fabrizio Nicastro Giuseppe D'Andrea Irene Bontà Marco Letizia Paolo Foletto Valerio Cellentani Ylenia Romeo **Revisori:** Alessandro Losavio Antonio Allegretti Bianca Kwey Fabrizio Nicastro Giuseppe D'Andrea Marco Buono Marco Letizia Paolo Foletto Roald De Tino Valerio Salvucci Ylenia Romeo

Impaginatori: Fabrizio Nicastro Paolo Garbin

Edizione eBook: Mirko Pizii

I collegamenti per scaricare **tutti i numeri** di Full Circle Magazine in italiano li trovi nel nostro <u>Archivio</u>.

Cerchi un articolo pubblicato su FCM?

Nel wiki trovi anche l'**Indice generale di tutti i numeri pubblicati**, comprensivo di titolo, autore e pagina dell'articolo. <u>Fai clic qui</u> per consultarlo!

Questa rivista è stata tradotta dal **Gruppo FCM** della comunità <u>Ubuntu-it</u>. Per ogni altra informazione **visitate il nostro sito web: <u>http://wiki.ubuntu-it.org/Fcm</u>.**